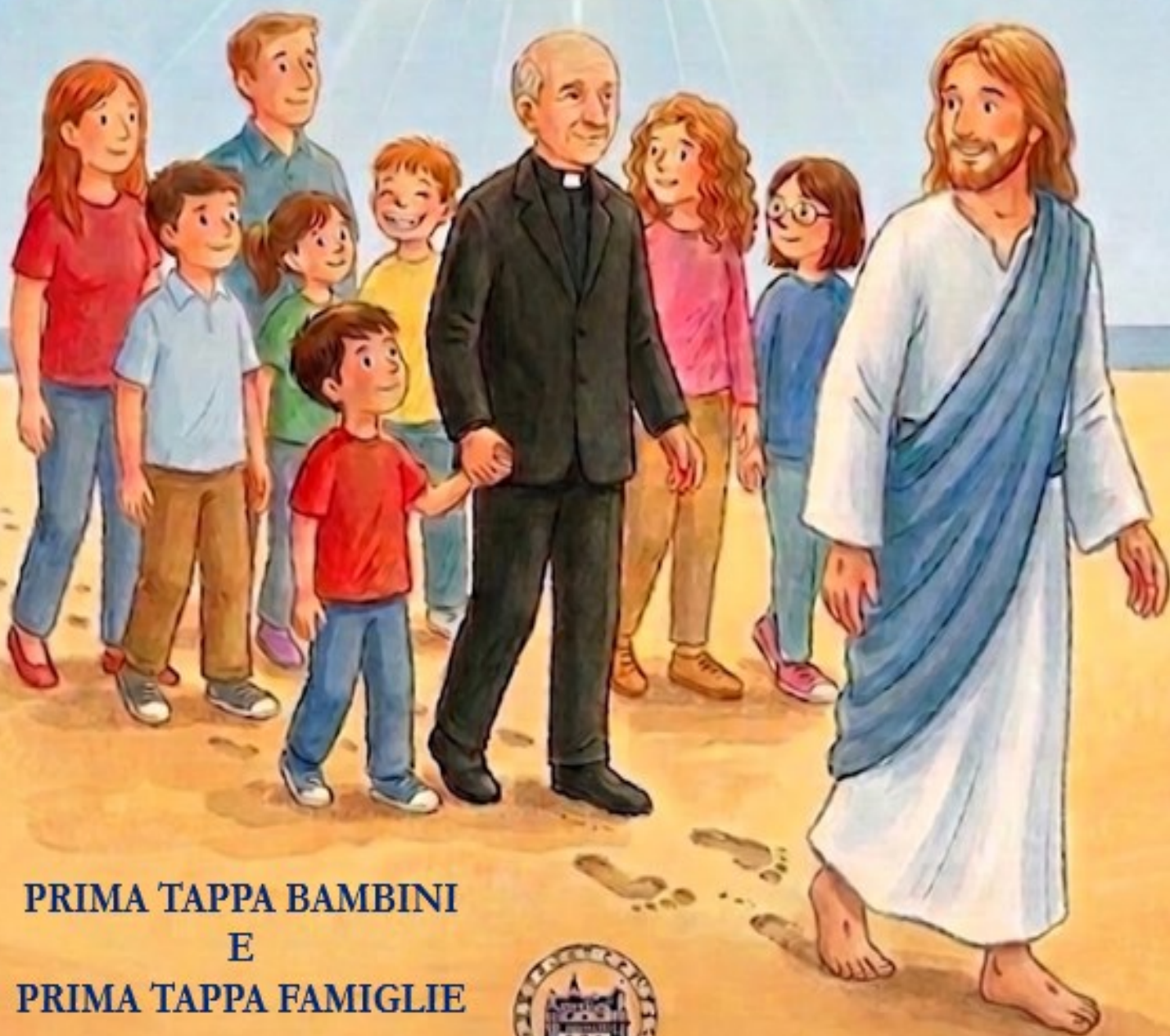




# DIVENTARE DISCEPOLI DELL'AMORE

GUIDA PER IL TEMPO DEL CATECUMENATO

(I FASE)



PRIMA TAPPA BAMBINI  
E  
PRIMA TAPPA FAMIGLIE



ARCIDIOCESI DI PALERMO

**DIVENTARE DISCEPOLI DELL'AMORE  
GUIDA PER IL TEMPO DEL CATECUMENATO**

**Progetto catechistico diocesano per l'iniziazione cristiani dei fanciulli e dei ragazzi.**

**INDICE**

|                     |                |
|---------------------|----------------|
| <b>Introduzione</b> | ... .. Pag. 02 |
| <b>Premessa</b>     | ... .. Pag. 05 |

**I Tappa (Ottobre - Novembre)**

|                                                |                |
|------------------------------------------------|----------------|
| Gesù annuncia l'amore del Padre                | ... .. Pag. 09 |
| Gesù manifesta l'amore del Padre               | ... .. Pag. 20 |
| Nel Battesimo, il Padre ci accoglie come figli | ... .. Pag. 26 |
| Chiamati a vivere nell'amore del Padre         | ... .. Pag. 36 |
| Alle sorgenti dell'Amore                       | ... .. Pag. 45 |
| Itinerario Famiglie I Tappa                    | ... .. Pag. 54 |

**II Tappa (Avvento - Natale)**

|                                   |                |
|-----------------------------------|----------------|
| Natale: Dio condivide la sua vita | ... .. Pag. 68 |
| Gesù è l'amore del Padre          | ... .. Pag. 78 |
| L'Eucaristia è Natale             | ... .. Pag. 83 |

**III Tappa (Gennaio - Febbraio)**

|                                      |                 |
|--------------------------------------|-----------------|
| La fede apre all'incontro col Padre  | ... .. Pag. 97  |
| La liturgia, segni dell'amore di Dio | ... .. Pag. 107 |
| Itinerario Famiglie II Tappa         | ... .. Pag. 114 |

**IV Tappa (Quaresima)**

|                                     |                 |
|-------------------------------------|-----------------|
| La Preghiera, dialogo tra noi e Dio | ... .. Pag. 131 |
| La Preghiera comunitaria            | ... .. Pag. 143 |
| La Cena pasquale                    | ... .. Pag. 152 |
| La Croce di Cristo                  | ... .. Pag. 162 |
| Itinerario Famiglie III Tappa       | ... .. Pag. 169 |

**V Tappa (Tempo Pasquale)**

|                                              |                 |
|----------------------------------------------|-----------------|
| La Domenica, giorno del Signore (At 2,42-48) | ... .. Pag. 189 |
| Itinerario Famiglie IV Tappa                 | ... .. Pag. 194 |
| Esperienze di vita cristiana                 | ... .. Pag. 207 |
| Celebrazione dei riti                        | ... .. Pag. 212 |

**IL PROGETTO CATECHISTICO DIOCESANO  
PER L'INIZIAZIONE CRISTIANI DEI FANCIULLI E DEI RAGAZZI.  
SUSSIDIO "DIVENTARE DISCEPOLI DELL'AMORE"**

## **INTRODUZIONE**

Il cammino dell'Iniziazione Cristiana dei fanciulli e dei ragazzi chiede oggi, alla Chiesa, di rinnovare il proprio modo di accompagnare alla fede. Non si tratta semplicemente di trasmettere contenuti, di preparare a ricevere i Sacramenti o di proporre un programma da svolgere, ma di **generare alla vita cristiana**, accompagnando persone e famiglie nell'incontro con Gesù Cristo e nella scoperta dell'Amore di Dio.

È dentro questa prospettiva che si colloca il presente sussidio, preparato dall'**Ufficio Catechistico Diocesano di Palermo**, per il **Catecumenato - Prima Fase**, *"Diventare discepoli dell'Amore"*, nell'ambito del *Progetto Catechistico Diocesano per l'Iniziazione Cristiana dei Fanciulli e dei Ragazzi*.

Il titolo esprime il cuore del percorso: **diventare discepoli** non significa anzitutto imparare qualcosa su Gesù, ma lasciarsi incontrare da Lui, ascoltare la sua Parola, riconoscere il suo Amore e imparare, progressivamente, a vivere alla sua sequela.

### **UN SUSSIDIO, NON UN PERCORSO ESAUSTIVO**

È importante precisare fin dall'inizio che questo sussidio **non pretende di essere esaustivo, né vuole offrire una proposta da applicare in modo rigido e uniforme.**

È, piuttosto, **uno strumento a servizio delle comunità**, pensato per accompagnare il discernimento, sostenere il lavoro dei catechisti e offrire piste, suggestioni, esperienze e contenuti che ciascuna realtà pastorale potrà accogliere, adattare e sviluppare secondo le proprie esigenze.

Ogni comunità è diversa; diverse sono le storie dei ragazzi, delle famiglie, dei catechisti e delle parrocchie. Per questo il sussidio chiede di essere abitato con libertà, creatività e responsabilità pastorale.

**Non è dunque un punto di arrivo, ma uno strumento per mettersi in cammino.**

La sua efficacia non dipenderà dalla quantità di attività realizzate, ma dalla capacità di favorire incontri autentici, relazioni significative e occasioni nelle quali ciascuno possa sentirsi raggiunto dalla buona notizia del Vangelo.

### **LA FAMIGLIA "PROTAGONISTA" DELLA CATECHESI**

L'Iniziazione Cristiana non riguarda soltanto i fanciulli e i ragazzi. La fede non si trasmette per delega.

Per questo il cammino proposto desidera coinvolgere le famiglie, riconoscendole come soggetti e non semplicemente come destinatarie dell'azione catechistica.

I genitori, i nonni e gli altri adulti di riferimento sono parte integrante del percorso. La famiglia è il primo luogo nel quale un bambino impara le parole dell'amore, della fiducia, del perdono, della cura e della relazione. È anche il luogo nel quale la fede può diventare esperienza quotidiana, fatta di gesti semplici, di domande, di preghiera e di testimonianza.

La catechesi, pertanto, non può limitarsi all'incontro con i ragazzi, ma è chiamata a **creare occasioni di incontro con le famiglie**, ad ascoltarle, sostenerle e coinvolgerle, rispettando i loro percorsi, le loro situazioni e i loro tempi.

Anche gli adulti, nel cammino dei figli, possono riscoprirsi in ricerca e lasciarsi nuovamente interrogare dal Vangelo.

L'Iniziazione Cristiana diventa così un'opportunità non soltanto per accompagnare i ragazzi alla fede, ma per **rinnovare la fede delle famiglie e della comunità.**

### **UNA CATECHESI PER TUTTI E CON TUTTI**

Un'altra caratteristica irrinunciabile del cammino è la sua dimensione **inclusiva**.

La comunità cristiana è chiamata ad accogliere ogni persona, nella concretezza della propria storia e delle proprie caratteristiche, senza che nessuno si senta escluso o considerato "fuori percorso".

Una catechesi inclusiva non significa semplicemente aggiungere attenzioni particolari a un percorso già predisposto. Significa assumere uno sguardo capace di riconoscere **la dignità, i doni, i tempi e le modalità di partecipazione di ciascuno.**

Ogni ragazzo deve poter trovare nella comunità uno spazio nel quale sentirsi accolto, ascoltato e amato; ciascuno deve poter partecipare secondo le proprie possibilità e scoprire di avere un posto significativo nella Chiesa.

L'inclusione, pertanto, non è un capitolo separato della catechesi: **è uno stile ecclesiale**, che riguarda l'intero cammino.

Una comunità che educa alla fede è una comunità che impara continuamente ad abbattere barriere, a modificare linguaggi e modalità, ad ascoltare le fragilità e a valorizzare le differenze come ricchezza.

#### **AL CENTRO C'È L'INCONTRO CON CRISTO**

Tutto questo trova il proprio centro in Gesù Cristo.

“Diventare discepoli dell'Amore” significa accompagnare bambini, ragazzi e famiglie a scoprire che il cristianesimo non è anzitutto un insieme di regole o di nozioni, ma **l'incontro con una Persona**.

È Gesù che rivela il volto del Padre e ci insegna la via dell'amore. È Lui che chiama ciascuno per nome e invita a seguirlo.

Prima ancora di essere chiamati ad amare, siamo chiamati a **scoprire di essere amati**.

Questo annuncio, semplice e fondamentale, è forse uno dei doni più preziosi che la comunità cristiana può offrire alle nuove generazioni: **Dio ama ogni persona, la conosce, la accoglie e desidera per lei una vita piena**.

Da questa esperienza può nascere la risposta del discepolo: ascoltare, fidarsi, seguire, servire e imparare a vivere secondo il Vangelo.

#### **IL CATECHISTA: COMPAGNO DI VIAGGIO**

In questo cammino il catechista svolge un servizio prezioso. Non è semplicemente colui che “fa catechismo” o che trasmette conoscenze religiose. È **testimone e compagno di viaggio**, chiamato ad ascoltare, accompagnare, suscitare domande, creare relazioni e riconoscere i passi che ciascuno compie. Per questo è importante che il catechista possa utilizzare il sussidio con libertà e creatività, senza sentirsi vincolato alla sua realizzazione materiale. Il vero obiettivo non è “finire le schede”, ma **accompagnare persone**.

E proprio perché questo sussidio nasce dalla vita concreta delle nostre comunità, desideriamo esprimere un sincero e riconoscente **grazie ai catechisti che hanno offerto il loro contributo** alla sua elaborazione.

**Il loro tempo, la loro esperienza, le loro intuizioni, le domande nate dal servizio quotidiano e anche le difficoltà incontrate hanno contribuito a dare forma a queste pagine.**

Questo lavoro è, dunque, anche il frutto di una **corresponsabilità ecclesiale**, nella convinzione che la catechesi si costruisca insieme, mettendo in comune esperienze, competenze, sensibilità e desiderio di servire il Vangelo. **A tutti loro va la nostra gratitudine.**

#### **UNA COMUNITÀ CHE ACCOMPAGNA E SI LASCIA TRASFORMARE**

Il cammino catecumenale non trasforma soltanto coloro che vengono accompagnati. **Trasforma anche la comunità che accompagna**.

Accogliere bambini, ragazzi e famiglie significa lasciarsi interrogare dalle loro domande, dalle loro esperienze e dalle loro attese.

Significa imparare nuovamente a parlare il linguaggio del Vangelo, ma anche a fare silenzio e ad ascoltare. Significa riscoprire che la comunità cristiana non è un luogo nel quale alcuni insegnano e altri imparano, ma una realtà nella quale **tutti siamo discepoli** e tutti siamo in cammino.

In questa prospettiva, la Prima Fase del Catecumenato diventa un tempo nel quale tutta la comunità è invitata a riscoprire la propria vocazione ad essere luogo di incontro, di accoglienza, di fraternità e di annuncio.

#### **UN GRAZIE E UN AUGURIO**

Affidiamo questo sussidio alle comunità diocesane, con la consapevolezza che, esso è **uno strumento, non una risposta definitiva**; una proposta da accogliere e adattare, da arricchire attraverso l'esperienza e da verificare nel cammino.

Il nostro auspicio è che possa aiutare catechisti, famiglie e comunità a camminare insieme, mettendo al centro i ragazzi ma senza dimenticare che **l'Iniziazione Cristiana è un'esperienza che coinvolge l'intera comunità e tutta la famiglia**.

Possano le nostre comunità diventare sempre più luoghi nei quali ogni bambino, ogni ragazzo, ogni genitore e ogni persona possa sentirsi accolto e possa scoprire che nella Chiesa c'è un posto anche per lui.

Possano i ragazzi incontrare adulti capaci di testimoniare la gioia del Vangelo e famiglie sostenute nel loro compito educativo.

Possano i catechisti sentirsi accompagnati e valorizzati nel loro prezioso servizio.

E possa ciascuno, attraverso questo cammino, scoprire la bellezza di una fede che non si limita ad essere conosciuta, ma **si vive, si celebra, si condivide e si testimonia**.

Perché diventare discepoli significa imparare a camminare dietro a Gesù.

E camminare dietro a Gesù significa lasciarsi raggiungere dal suo Amore e imparare, giorno dopo giorno, **a diventare uomini e donne capaci di amare**.

**Buon cammino, dunque, a tutti: ai ragazzi, alle famiglie, ai catechisti e alle comunità.**

Un cammino nel quale nessuno è spettatore e nessuno è escluso, perché **l'Amore di Cristo ci precede, ci accompagna e ci chiama a diventare, insieme, suoi discepoli**.

Palermo, 15 settembre 2026, *XXXIII Anniversario del Martirio del Beato Giuseppe Puglisi*

l'Equipe dell'Ufficio Diocesano per la Catechesi

## PREMESSA

Il presente sussidio si pone l'obiettivo di promuovere una catechesi che sia un'esperienza coinvolgente, relazionale e progressiva, attenta alle specificità di ciascun bambino e capace di rispondere alle sue esigenze. Intende, pertanto, accompagnare ogni bambino nella scoperta della bellezza della vita cristiana, ponendo particolare attenzione all'inclusività e all'utilizzo del metodo laboratoriale. In questa prospettiva, intendiamo qui richiamare in modo sintetico alcuni aspetti metodologici, fornendo qualche indicazione utile al percorso catechistico.

## ATTENZIONE AI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il nuovo progetto catechistico diocesano prevede che tutte le attività siano progettate e svolte in modalità inclusiva, con particolare attenzione a coloro che presentano Bisogni Educativi Speciali (BES) e disabilità, quali Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), ADHD, disturbi dello spettro autistico, difficoltà cognitive e comunicative.

La progettazione di un incontro deve tenere presente i seguenti elementi:

- **Composizione del gruppo:** numero di bambini, suddivisione tra maschi e femmine.
- **Età:** verificare se il gruppo è omogeneo o eterogeneo.
- **Contesto familiare:** presenza di entrambi i genitori, famiglie monogenitoriali, genitori separati o divorziati, lutti recenti, difficoltà socioeconomiche.
- **Bisogni educativi speciali (BES):** tipologia ed eventuale certificazione.
- **Prerequisiti:** abilità di base (lettura, scrittura, ecc.).
- **Talenti speciali:** valorizzare le capacità individuali (es. ballo, canto, disegno, pittura...).

Se nel gruppo è presente un bambino con un BES, l'intero contesto deve adattarsi alle esigenze di tutti. L'obiettivo è creare un ambiente inclusivo, riducendo le barriere e favorendo la partecipazione, valorizzando i talenti di ciascuno.

## ADEGUAMENTO DELL'AMBIENTE

- **Preparare la stanza** per renderla accogliente e funzionale.
  - Rimuovere ostacoli per bambini ipovedenti o in carrozzina.
  - Evitare eccessivi elementi decorativi che possano distrarre bambini con autismo.
  - Posizionare bambini sordi in punti con buona visibilità e promuovere la comunicazione chiara (uso del labiale, parlare frontalmente).
- **Materiali accessibili**
  - Per bambini ciechi o ipovedenti: cartelloni tattili.
  - Per bambini con autismo, sindrome di Down, difficoltà cognitive: utilizzo della CAA.
  - Se presenti entrambe le esigenze, combinare le modalità tattili e CAA.
- **Angolo della preghiera**
  - Accessibile per bambini in carrozzina e ipovedenti.
  - Segnalare percorsi con strisce tattili per favorire l'orientamento.
  - Proporre esperienze inclusive (es. percorso tattile bendati per tutti i bambini).
- **Tavolo dei materiali:** organizzato con gli stessi criteri di accessibilità.

## ATTIVITÀ INCLUSIVA

- **Varietà di approcci:** visivo, acustico, tattile, motorio, grafico, digitale.
- **Produzione di un risultato tangibile** al termine delle attività.
- **Metodologie inclusive:**
  - **Sostituzione:** uso di strumenti alternativi (es. PC invece della penna, Braille, LIS).
  - **Facilitazione:** contesti coinvolgenti, tempi più lunghi, spazi riorganizzati.
  - **Scomposizione:** collegare il tema catechistico all'esperienza personale dei bambini.
  - **Semplificazione:** adattamento per bambini con disabilità intellettive, sindrome di Down o autismo.

## ADATTAMENTI SPECIFICI

- **Preghiera**
  - Per bambini sordi: proiettare il testo su uno schermo o scriverlo a grandi caratteri.
  - Per bambini con disabilità intellettive: coinvolgimento corporeo.
  - Per bambini dislessici: evitare la lettura diretta.
- **Attività laboratoriali**
  - Libertà di scelta nella modalità espressiva (disegno, manipolazione, danza, ecc.).
  - Per bambini sordi: video con movimenti chiari per balli con gesti.
  - Per bambini con autismo: attenzione al volume della musica.

## CONTENUTI CATECHISTICI

- **Adattare il linguaggio** alle capacità dei bambini.
- **Per bambini autistici, iperattivi o sordi:**
  - Narrazione semplice, con immagini e brevi frasi esplicative.
- **Per bambini ciechi o ipovedenti:**
  - Descrizione dettagliata delle immagini (luogo, elementi presenti, emozioni dei personaggi).
  - Uso del discorso diretto per maggiore chiarezza.

## METODO

L'itinerario si basa sulla **logica del laboratorio**, pensato per favorire un apprendimento attivo e partecipato, sia per gli adulti sia per i bambini. L'obiettivo non è semplicemente trasmettere contenuti, ma accompagnare ciascuno a partire dalla propria esperienza, confrontarsi con la proposta e ritornare alla vita con una maggiore consapevolezza, maturando gradualmente nuovi atteggiamenti e scelte.

Ogni scheda, dopo il **titolo della tematica**, la presentazione degli **obiettivi**, della **durata**, dei **materiali necessari** e di alcune **indicazioni per l'équipe**, propone delle fasi, ciascuna articolata in diverse attività. Le proposte sono pensate per offrire all'équipe la possibilità di individuare quelle più opportune in relazione al contesto, alla composizione del gruppo e alle esigenze dei partecipanti.

È importante considerare che **ogni tematica, anche quando viene sviluppata nelle sue diverse parti, non può necessariamente rispondere in modo completo alle esigenze di tutti**

La varietà delle attività permette non solo di rispondere a differenti sensibilità, modalità di partecipazione e bisogni, ma anche di **sviluppare la stessa tematica nell'arco di più incontri**, affrontandola da prospettive diverse, approfondendo alcuni aspetti o offrendo ulteriori occasioni di confronto, esperienza e riflessione.

Questa possibilità è particolarmente importante per le **schede rivolte ai bambini**. A partire da questo tempo del catecumenato, cioè dalla **I fase**, gli incontri con i bambini si svolgeranno **una volta alla settimana**, diversamente dal tempo dell'evangelizzazione, nel quale sono previsti ogni quindici giorni. Le schede rivolte ai bambini sono quindi pensate per poter essere **sviluppate in più incontri**, evitando di concentrare in un'unica esperienza tutti i contenuti e permettendo di accompagnare i bambini con gradualità, attraverso attività ed esperienze differenti, ma sempre unite dal medesimo filo conduttore.

Le fasi del laboratorio

- **PREPARIAMO LA NOSTRA MENTE E IL NOSTRO CUORE:** è il momento dell'accoglienza e della preparazione all'esperienza. Attraverso semplici modalità si crea un clima favorevole all'ascolto, alla partecipazione e alla relazione, predisponendo ciascuno a vivere pienamente l'incontro.
- **PER ENTRARE IN ARGOMENTO:** è la fase della ricerca e dell'espressione, nella quale viene fatto emergere il vissuto dei partecipanti, le loro esperienze, conoscenze, domande e punti di vista. È il momento in cui ciascuno può riconoscersi nel tema e sentirsi coinvolto personalmente.
- **APPROFONDIRE IL TEMA:** è la fase dell'analisi e dell'approfondimento. A partire da quanto emerso, vengono proposti contenuti, esperienze e strumenti che aiutano il gruppo a guardare il tema con maggiore profondità. L'obiettivo non è offrire una semplice spiegazione teorica, ma accompagnare i partecipanti in un percorso di ricerca e di comprensione.

- In questa fase assume un ruolo centrale la **Parola di Dio**, che costituisce il **cuore del percorso**. L'esperienza laboratoriale non si limita quindi a suscitare riflessioni o a proporre attività, ma conduce all'incontro con il **Vangelo**, favorendo una scoperta personale e comunitaria di ciò che Dio comunica attraverso la sua Parola. Il gruppo viene accompagnato a lasciarsi interrogare dal testo biblico attraverso **domande, confronti, esperienze e momenti di ascolto**, così che la Parola possa entrare in dialogo con la vita concreta.
- **RITORNIAMO ALLA NOSTRA VITA**: è la fase della riappropriazione, nella quale ciò che è stato vissuto e approfondito viene riletto alla luce della propria esperienza. I partecipanti sono invitati a riconoscere ciò che la Parola e il percorso hanno suscitato in loro e a individuare possibili atteggiamenti, scelte o passi concreti da portare nella vita quotidiana.
- **CONCLUDIAMO INSIEME**: è il momento in cui si raccolgono i frutti dell'esperienza, dando spazio a ciò che ciascuno porta con sé. La conclusione permette di valorizzare quanto vissuto, rafforzare il senso di appartenenza al gruppo e terminare l'incontro nella condivisione, nell'unità e nella gratitudine.
- Conoscere e rispettare la logica delle diverse fasi e dei momenti aiuta l'équipe a costruire un'esperienza realmente significativa. Allo stesso tempo, la struttura non deve essere vissuta in modo rigido: essa è uno **strumento al servizio delle persone e del cammino**. L'équipe, conoscendo il gruppo e il suo vissuto, potrà scegliere, adattare e collegare le diverse proposte, mantenendo però la finalità di fondo: **far sentire ogni partecipante protagonista del proprio cammino di fede e non semplice destinatario passivo di contenuti**.

#### NOTE

- Nota bene: nelle tematiche troverai il riferimento alla Cassetta degli Attrezzi. È sufficiente aprire il seguente link e scegliere la tappa e la tematica per accedere al materiale a cui si fa riferimento:

<https://drive.google.com/drive/folders/1n-WyKYIwwb5RsIEBzMaZaR9MklFwkKVv>



- Nel caso di persone catecumene, prima di celebrare il Rito per l'ammissione al Catecumenato, è necessario contattare il Servizio Diocesano per il Catecumenato e concordare con esso le modalità e i tempi della celebrazione.

## **I TAPPA (OTTOBRE - NOVEMBRE)**

### **GUIDA BAMBINI**

**I Tematica: Gesù annuncia l'amore del Padre**

**II Tematica: Gesù manifesta l'amore del Padre**

**III Tematica: Nel Battesimo, il Padre ci accoglie come figli**

**IV Tematica: Chiamati a vivere nell'amore del Padre**

**V Tematica: Alle sorgenti dell'Amore**

**Obiettivi**

- Dio è un Padre che ci ama e si prende cura di noi
- far comprendere che Gesù è venuto per mostrarci l'amore del Padre

**Durata**

Proponiamo un incontro di un'ora e mezza

| <b>MOMENTO</b>                                                  | <b>TIPOLOGIA DI ATTIVITA'.</b><br>(Cosa si fa: lettura, comprensione, giochi, movimenti, danze, cartelloni, approfondimento...)                                 | <b>METODOLOGIA</b><br>(interazione guidata, simulazione, role-play, apprendimento per scoperta, cooperative learning...)<br><b>E GESTIONE DEL GRUPPO</b> (attività individuale, a coppie, di gruppo, circle time) | <b>STRUMENTI</b> (pc, lim, proiettore, sedia, cappello, carta crespata, penne, colori...)<br><b>E SPAZI</b> (luogo in cui si svolge l'attività)  | <b>TEMPO</b> |
|-----------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|
| <b>Accoglienza</b>                                              | Canto animato, saluto libero oppure attività "Nel cuore di Gesù".                                                                                               | Attività di gruppo, circle time, animazione, partecipazione attiva e apprendimento esperienziale.                                                                                                                 | Sala dell'incontro, impianto audio, cartellone con cuore, sagome di manine, gomma EVA/ cartoncino/feltro, pennarelli, colla.                     | Max 15 min.  |
| <b>Preghiera (se prevista)</b>                                  | Segno della croce e Padre Nostro con canto e gesti oppure ricomposizione del Padre Nostro.                                                                      | Apprendimento attraverso musica, gesti, cooperative learning in piccoli gruppi.                                                                                                                                   | Angolo della preghiera con Bibbia e candela, cartoncini con le frasi del Padre Nostro, immagini, impianto audio o LIM.                           | Max 15 min.  |
| <b>Prima fase: fase espressiva o ricerca</b>                    | Brainstorming "Chi è Gesù per te?", Muro delle Cure del Padre oppure "Rotolo della missione segreta".                                                           | Brainstorming, apprendimento per scoperta, dialogo guidato, lavoro individuale e in piccoli gruppi.                                                                                                               | Cartellone, immagini, fogli, pennarelli, rotoli di carta, spago, palla, stanza.                                                                  | Max 20 min.  |
| <b>Seconda fase: fase di approfondimento</b>                    | Ascolto del Vangelo (Lc 4,16-21), narrazione con immagini, video o CAA; drammatizzazione, gesti, esperienza sensoriale, riflessione guidata.                    | Lettura espressiva, narrazione, role-play, apprendimento esperienziale, circle time e confronto guidato.                                                                                                          | Bibbia, candela, LIM o videoproiettore, PPT, Immagini, video, rotolo, materiali sensoriali (olio profumato, miele, stoffa, ecc.), sala o chiesa. | Max 15 min.  |
| <b>Terza fase: fase di Riappropriazione o interiorizzazione</b> | Gesù Quiz, Gioco dello "Specchio dell'Oggi", "Barattolo dell'Oggi" oppure "Rotolo della Speranza".                                                              | Cooperative learning, gioco educativo, simulazione, riflessione personale e condivisione nel gruppo.                                                                                                              | Schede quiz, cartoncini, buste, immagini, barattoli, decorazioni, pergamene, nastri, pennarelli, sala.                                           | Max 20 min.  |
| <b>Conclusione e preghiera (se prevista)</b>                    | preghiera spontanea o preghiera conclusiva con gesti.                                                                                                           | Circle time, preghiera comunitaria, condivisione.                                                                                                                                                                 | Angolo della preghiera oppure chiesa, Bibbia, candela.                                                                                           | Max 5 min.   |
| <b>Prodotto finale</b>                                          | Realizzazione di uno dei prodotti della fase di interiorizzazione: <b>Il Rotolo dell'Amore, Il Rotolo della Speranza</b> oppure <b>Il Barattolo dell'Oggi</b> . |                                                                                                                                                                                                                   |                                                                                                                                                  |              |

## Premessa

Preparare la stanza in cui si svolgerà l'incontro per renderla accogliente:

- Un tavolo con la merenda
- Un supporto con una Bibbia e una candela accesa (*l'angolo della preghiera*)
- Uno spazio riservato ad accogliere il materiale che servirà per le attività da svolgere
- Le sedie o i cuscini (a terra) saranno disposti in cerchio

## ACCOGLIENZA

Si propongono tre attività da poter svolgere per creare un buon clima

### 1. Divertirsi ballando

**Obiettivo:** creare un clima gioioso

Durante il canto, tutti eseguiranno i gesti suggeriti dagli animatori.

**I frutti dello spirito**

<https://youtu.be/EQRo6S5Nspk?si=6KXX-7iXFgEgnpx8>



**Gesù che sta passando**

<https://youtu.be/flqcL4aWytk?si=J2ui7wP8CoksoCna>



**Ma che gioia**

<https://youtu.be/O1gEep9chGs?si=9dL1t9XJ4uRebV2V>



**Io ho un amico che mi ama**

[https://youtu.be/njtIJZlDy2s?si=rJQp0Rf6uAqw\\_nQS](https://youtu.be/njtIJZlDy2s?si=rJQp0Rf6uAqw_nQS)



### 2. Il saluto libero

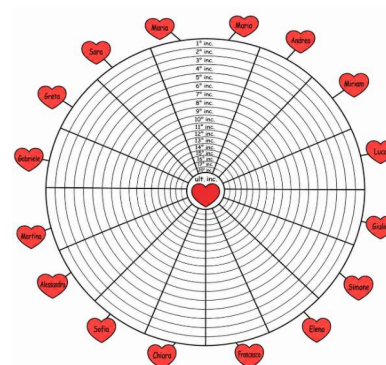
**Obiettivo:** Favorire l'accoglienza e la libertà di espressione

All'inizio dell'incontro ogni bambino sceglie liberamente come salutare i componenti del gruppo (con una parola, un gesto, un simbolo o un'emozione) e condivide il proprio saluto con gli altri.

### 3. Nel cuore di Gesù

**Obiettivo:** Far sperimentare ai bambini che ogni incontro di catechesi è una risposta all'invito di Gesù che accoglie tutti e ci permette di stare sempre più vicino a Lui e ai fratelli.

Preparare un grande cartellone con al centro un cuore, suddividi il cartellone in tanti spicchi a raggiera per quanti sono i bambini del gruppo e realizza, intorno al cuore, tanti cerchi concentrici, in modo da creare tanti spazi quanti saranno gli incontri previsti durante la I fase del catecumenato. Ogni bambino scrive il proprio nome su una sagoma di manina, realizzata in gomma EVA, in cartoncino o in feltro, e la incolla nello spazio corrispondente all'incontro, iniziando dall'anello più esterno. Al termine dell'attività, tutti si prendono per mano e gridano: "Tu ci accogli Gesù e ci ami e ci insegni ad amarci".



## Preghiera Iniziale

### 1. Preghiamo cantando

**Obiettivo: imparare cantando**

**Il segno della croce impara con la musica**

<https://youtu.be/TqVJNfeA94k?si=Ou1Q-D48zo03iqHy>



**Obiettivo: imparare cantando e con gesti la preghiera del "Padre nostro"**

**Nel nome del Padre**

<https://youtu.be/wkzhZu1eBkM?si=ConWECAwqwBXlhLT>



**Padre nostro con gesti**

<https://youtu.be/q4dsp9P3B8s?si=HVHWwGcv-COFqEuw>



### 2. Ricomponi il "Padre nostro"

**Obiettivo: Aiutare i bambini a conoscere e comprendere la preghiera del Padre Nostro, scoprendo che Gesù ci insegna a rivolgerci a Dio come Padre che ci ama.**

La preghiera del **Padre Nostro** viene divisa in diverse frasi o parole e scritta su cartoncini. I bambini, divisi in piccoli gruppi, collaborano per ricomporla nel giusto ordine. Ogni frase può essere associata a un'immagine o a un simbolo.

| Frase del Padre Nostro                                                   | Immagine suggerita                                                                                                                            | Significato                                          |
|--------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------|
| Padre nostro che sei nei cieli                                           |  Un papà con i bambini / un cuore grande                   | Dio è un Padre che ama e accoglie tutti i suoi figli |
| Sia santificato il tuo nome                                              |  Una luce o una stella                                     | Riconoscere la grandezza e la bontà di Dio           |
| Venga il tuo Regno                                                       |  Una corona / un mondo con persone che si tengono per mano | Il desiderio di costruire un mondo di amore e pace   |
| Sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra                    |  Due mani unite in preghiera / un cuore con una strada     | Fidarsi di Dio e seguire il suo amore                |
| Dacci oggi il nostro pane quotidiano                                     |  Un pane spezzato e condiviso                              | Dio si prende cura di noi e ci insegna a condividere |
| Rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori |  Due bambini che si abbracciano / un cuore riparato        | Il perdono che riceviamo e doniamo agli altri        |
| Non abbandonarci alla tentazione                                         |  Uno scudo / una mano che protegge                         | Dio ci aiuta nelle difficoltà e nelle scelte         |
| Ma liberaci dal male                                                     |  Un sole che illumina il buio / una croce luminosa         | Gesù ci guida verso il bene e la vita                |

## RICERCA

### 1. Scopriamo le carte

**Obiettivo:** lasciare esprimere i bambini

Ogni bambino esprime la propria opinione, con la tecnica *brainstorming* e tirandosi di volta in volta la palla rispondono alla seguente domanda: Chi è Gesù per te, nella tua vita?

### 2. Il Muro delle "Cure del Padre"

**Obiettivo:** Comprendere che Dio è un Padre che si prende cura di noi, più delle persone che ci amano

Prepara un cartellone e delle immagini. Chiedi ai bambini di disegnare, scrivere o attaccare un'immagine all'interno del cartellone che esprima un momento in cui si sono sentiti protetti, aiutati o sostenuti da qualcuno, ad esempio da un genitore, un nonno, un amico o un'altra persona importante della loro vita.

### 3. Il rotolo della missione segreta

**Obiettivo:** suscitare la curiosità dei bambini e predisporre all'ascolto del brano biblico.

Prima dell'inizio dell'incontro, prepara alcuni fogli di carta arrotolati e legati con uno spago, in modo da ricordare antichi rotoli. Su ciascun rotolo disegna uno dei seguenti elementi:

- un pezzo di pane;
- una catena con un lucchetto aperto;
- un paio di occhiali scuri con degli occhi aperti all'interno;
- un peso che viene sollevato dalle spalle di una persona;
- un biglietto con la scritta "Oggi".

Dividi i bambini in piccoli gruppi e consegna a ciascuno un rotolo. Invitali ad aprirlo e, dopo aver osservato il disegno, poni questa domanda:

**"Secondo voi, quale missione speciale potrebbe avere una persona che utilizza tutti questi oggetti? Che cosa potrebbe significare il biglietto con la scritta 'Oggi'?"**

## APPROFONDIMENTO

Dall'angolo della preghiera un catechista legge il brano evangelico mentre un bambino tiene in mano la candela; oppure lo si può leggere stando in piedi mentre si proietta qualche immagine che ripropone il contenuto del Vangelo o, se necessario, si può proporre un video, il cartone animato che racconta il brano evangelico o, ancora, seguire una delle modalità proposte. In altri casi si propone il Video in CAA.

### Luca 4, 16-21

"Gesù si recò a Nazareth, dove era stato allevato; ed entrò, secondo il suo solito, di sabato nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; apertolo trovò il passo dove era scritto: Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione, e mi ha mandato per annunziare ai poveri un lieto messaggio, per proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; per rimettere in libertà gli oppressi, e predicare un anno di grazia del Signore.

Poi arrotolò il volume, lo consegnò all'insergente e sedette. Gli occhi di tutti nella sinagoga stavano fissi sopra di lui. Allora cominciò a dire: «Oggi si è adempiuta questa Scrittura che voi avete udita con i vostri orecchi»."

**Video in CAA: Luca 4, 16-21 (Cassetta degli attrezzi)**

1. Video "Il grande annuncio" (Cassetta degli attrezzi)

2. Video Vangelo. Gesù un regno senza confini episodio n.8 dal min. 17.17 al min. 18.43

<https://youtu.be/NJIBC8R4rl?si=6ECr20n3WRcBP9>





**3. Narrazione attraverso le immagini del PowerPoint "Una promessa di luce" (Cassetta degli attrezzi) e/o attraverso l'utilizzo dei segni e dei simboli precedentemente presentati nella fase di ricerca.**  
**Obiettivo: Far immergere i bambini nel racconto attraverso le immagini evocative del testo**

**Il Grande Segreto nel Rotolo di Nazareth.**

Immaginate un piccolo villaggio tra le colline, chiamato **Nazareth**.

Era un posto tranquillo, dove tutti si conoscevano. Era proprio lì che Gesù era cresciuto, correndo per le strade e imparando il mestiere di falegname.

Un sabato mattina, come faceva sempre, Gesù andò nella **sinagoga**, che era il luogo dove ci si riuniva per pregare e ascoltare le storie di Dio.

Quella mattina, però, l'aria era diversa. C'era molta curiosità: tutti volevano sentire cosa avrebbe detto quel ragazzo che era diventato un grande maestro.

Gesù si alzò in piedi e gli fu consegnato un **rotolo pesantissimo e prezioso**: quello del profeta Isaia.

Provate a immaginare Gesù che srotola lentamente la pergamena, cercando un punto preciso tra le antiche scritte. Quando lo trovò, iniziò a leggere con una voce che riempì tutta la stanza:

«Lo Spirito del Signore è sopra di me! Mi ha scelto per portare una **bellissima notizia ai poveri**».

Gesù continuò a leggere parole piene di speranza. Disse che era stato mandato per annunciare la **libertà ai prigionieri**, per ridare la **vista ai ciechi** e per far tornare il sorriso a chi si sentiva schiacciato e triste.

Era come se stesse promettendo che un'ondata di gioia e di luce stava per travolgere il mondo.

Dopo aver finito di leggere, Gesù fece un gesto molto calmo: **riavvolse il rotolo**, lo restituì all'assistente e si sedette.

In quel momento, calò un silenzio assoluto.

**Tutti gli occhi erano fissi su di lui.** I suoi vecchi vicini di casa, gli amici d'infanzia e i maestri del villaggio trattenevano il respiro. Si chiedevano: "Cosa significa tutto questo?".

Gesù allora li guardò negli occhi e disse qualcosa di incredibile: «**Oggi si è avverato quello che avete appena ascoltato**».

Con quelle parole, Gesù stava svelando un segreto meraviglioso: non era solo un lettore, ma era proprio Lui la persona speciale scelta da Dio per portare la luce e la libertà a tutti!

Da quel giorno, a Nazareth e nel mondo intero, nulla sarebbe stato più come prima.

**4. Narrazione con gesti del brano biblico**

**Obiettivo: Far partecipare attivamente i bambini attraverso il movimento**

Gesti per accompagnare la lettura:

1. L'Inizio Solenne (v. 16)

- **Testo:** «Si alzò a leggere».
- **Gesto:** Chiedi a tutti i bambini di **alzarsi in piedi** contemporaneamente, con le braccia lungo i fianchi, in segno di rispetto e attenzione per l'inizio di una missione importante.

2. Il Grande Rotolo (v. 17)

- **Testo:** «Apertolo trovò il passo dove era scritto».
- **Gesto:** Mimate con le mani il gesto di **tenere un grosso rotolo** e di srotolarlo lentamente verso l'esterno, guardando con attenzione come se steste cercando un tesoro prezioso tra le righe.

3. La Missione in Quattro Gesti (v. 18-19)

Mentre leggi le azioni di Gesù, invita i bambini a fare questi movimenti:

- **Per i poveri:** Portate le **mani al cuore** e poi apritele verso l'esterno, come se steste consegnando un regalo invisibile (il "lieto messaggio").
- **Per i prigionieri:** Incrociate i polsi come se fossero legati, e poi **spalancate le braccia** con forza per indicare la libertà.

- **Per i ciechi:** Copritevi gli occhi con le mani e poi **toglietele improvvisamente**, spalancando gli occhi con un'espressione di meraviglia.
- **Per gli oppressi:** Fate il gesto di togliersi un **peso pesante dalle spalle** (come uno zaino troppo carico) e fate un grande respiro di sollievo.
- **Per l'anno di grazia:** Alzate le braccia verso l'alto a forma di "V" per festeggiare un tempo di gioia.

#### 4. Il Silenzio dell'Attesa (v. 20)

- **Testo:** «Arrotolò il volume... e sedette. Gli occhi di tutti... stavano fissi sopra di lui».
- **Gesto:** Fate il gesto di riavvolgere il rotolo e poi **sedetevi tutti insieme** in un silenzio assoluto. Chiedi ai bambini di fissare un punto preciso (o il catechista) senza dire una parola, proprio come facevano le persone nella sinagoga.

#### 5. Il Momento dell'"Oggi" (v. 21)

- **Testo:** «Oggi si è adempiuta questa Scrittura».
- **Gesto:** Al termine della frase, tutti i bambini possono **indicare il pavimento** (o il proprio cuore) con l'indice, per sottolineare che il cambiamento inizia "qui e ora", in questo preciso momento

### 5. Edizione Straordinaria: Il Caso del Rotolo Misterioso

**Obiettivo:** coinvolgere i bambini in modo dinamico, trasformandoli in piccoli giornalisti e testimoni oculari degli eventi di Nazareth.

#### PERSONAGGI:

- **CONDUTTORE/TRICE (In Studio):** Molto serio ma emozionato.
- **INVIATO/A (A Nazaret):** Davanti alla sinagoga, con un finto microfono.
- **GESÙ:** (Può essere un bambino che legge dal "rotolo").
- **TESTIMONI (2-3 bambini):** Persone del villaggio che erano presenti.

---

#### SCENA 1: LO STUDIO (L'ANNUNCIO)

**(Il Conduttore fa finta di sistemarsi i fogli sulla scrivania. Guarda la telecamera)**

**CONDUTTORE:** «Buon sabato a tutti i nostri telespettatori! Interrompiamo le trasmissioni per una notizia dell'ultima ora che ci arriva direttamente da **Nazareth**, il villaggio dove è cresciuto il giovane Gesù. Sembra che oggi, durante la preghiera nella **sinagoga**, sia accaduto qualcosa di mai visto prima. Colleghiamoci subito con il nostro inviato sul posto. Ci senti?»

---

#### SCENA 2: SUL CAMPO (L'ATMOSFERA)

**(L'Inviato appare agitato, si guarda intorno)**

**INVIATO:** «Sì, studio! La tensione qui è altissima. Gesù è appena entrato in sinagoga, come fa di solito ogni sabato. Ma oggi l'aria è diversa. Si è alzato per leggere e gli è stato consegnato il **prezioso rotolo del profeta Isaia**. Lo ha aperto con molta cura e ha trovato un passo incredibile. Silenzio, studio... sta per iniziare a leggere!»

---

#### SCENA 3: IL MESSAGGIO (GESÙ LEGGE IL ROTOLO)

**(Gesù apre un rotolo di carta e legge con voce ferma)**

**GESÙ:** «Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione. Mi ha mandato per annunciare ai **poveri** un lieto messaggio, per proclamare ai **prigionieri** la liberazione e ai **ciechi** la vista; per rimettere in libertà gli **oppressi** e predicare un **anno di grazia** del Signore.»

---

#### SCENA 4: IL SILENZIO (L'ATTESA)

**(Gesù arrotola il volume, lo consegna all'assistente e si siede. Resta in silenzio fissando i compagni)**

**INVIATO (Sussurrando al microfono):** «Incredibile! Ha appena finito. Ha riavvolto il rotolo, lo ha dato all'inserviente e ora si è seduto. Guardate... **gli occhi di tutti qui nella sinagoga sono fissi sopra di lui**. Non vola una mosca! Tutti si chiedono: cosa dirà adesso?»

---

## SCENA 5: L'ULTIMA ORA (IL GRANDE ANNUNCIO)

**(Gesù guarda i presenti e parla di nuovo)**

**GESÙ:** «Oggi si è adempiuta questa Scrittura che voi avete udita con i vostri orecchi.»

---

## SCENA 6: INTERVISTA AI TESTIMONI

**(L'Inviato ferma un testimone che esce dalla sinagoga)**

**INVIATO:** «Voi eravate lì dentro! Cosa ne pensate? È vero che le sue parole sembrano una promessa di gioia?» **TESTIMONE 1:** «Non abbiamo mai sentito nulla di simile! Dice che la liberazione e la vista ai ciechi non sono più un sogno lontano, ma iniziano **oggi** con lui!»

---

## SCENA 7: CHIUSURA (RITORNO IN STUDIO)

**CONDUTTORE:** «Notizie sconvolgenti da Nazareth! Gesù ha dichiarato che la missione di Isaia è diventata realtà proprio ora. Restate sintonizzati per ulteriori aggiornamenti su questa missione di libertà. E ora, per i nostri piccoli telespettatori, è tempo di mettervi alla prova con il nostro **Gesù Quiz** e di studiare la mappa della missione nell'Immagine **“La Missione di Gesù” (Cassetta degli attrezzi)!** A voi studio!».

### 6. Il brano biblico nell'esperienza sensoriale

**Obiettivo: coinvolgere i bambini attraverso un'esperienza sensoriale**

#### 1. Il Tatto: Il Peso della Parola

Iniziate l'attività facendo toccare ai bambini un **rotolo** (anche artigianale, fatto con carta ruvida o stoffa).

- **L'esperienza:** Gesù, entrando nella sinagoga di sabato, ricevette il **rotolo del profeta Isaia**. Fate sentire ai bambini la consistenza della carta e la gestualità necessaria per **aprire e arrotolare il volume**.
- **Il significato:** Far percepire che la Parola di Dio è "concreta", ha un peso e richiede cura nel maneggiarla, proprio come fece Gesù quando la restituì all'insergente.

#### 2. La Vista: Gli Occhi Fissi sulla Speranza

Il brano sottolinea che «gli occhi di tutti nella sinagoga stavano fissi sopra di lui».

- **L'esperienza:** Chiedete ai bambini di osservare attentamente un'immagine o una delle **slide** preparate che ritrae Gesù con il rotolo. Poi, invitateli a guardarsi negli occhi l'un l'altro con intensità.
- **Il significato:** La vista ci serve per riconoscere Gesù come colui che porta la luce ai **ciechi**. Guardare Gesù significa aspettarsi da Lui una missione importante.

#### 3. L'Udito: Il Silenzio e la Voce dell'"Oggi"

Gesù dice: «Oggi si è adempiuta questa Scrittura che voi avete udita con i vostri orecchi».

- **L'esperienza:** Create un momento di **silenzio assoluto** nella stanza, imitando l'attesa della sinagoga dopo che Gesù si fu seduto. Poi, leggete il "lieto messaggio" con voce chiara e dolce.
- **Il significato:** Imparare che la Parola di Dio non è solo un racconto antico, ma una notizia che risuona **"oggi"** e che chiede di essere ascoltata con attenzione.

#### 4. L'Olfatto: Il Profumo della Consacrazione

Il testo parla di Gesù come colui che il Signore ha **«consacrato con l'unzione»**.

- **L'esperienza:** Portate un vasetto di olio profumato (come l'olio di nardo o di bergamotto). Fate passare il vasetto perché ogni bambino possa sentirne il profumo.
- **Il significato:** L'odore buono rappresenta lo **Spirito del Signore** che si posa su Gesù. Spiegate che la Sua missione ha "il profumo della bontà" e della cura per i poveri e gli oppressi.

#### 5. Il Gusto: La Dolcezza della Buona Notizia

Sebbene non ci sia un riferimento diretto al cibo, il **“lieto messaggio”** e l' **“anno di grazia”** sono descritti come qualcosa di bello e piacevole.

- **L'esperienza:** Potete offrire ai bambini un piccolo chicco d'uva o un po' di miele, spiegando che nella Bibbia la Parola di Dio è spesso definita "più dolce del miele".
- **Il significato:** Portare un messaggio ai poveri e la libertà ai prigionieri è un'azione "dolce" che rende il mondo migliore e più buono per tutti.

## Spunti per la riflessione

- **Dio nella quotidianità.** La missione di Gesù non inizia in un posto lontano, ma nella sua casa, tra le persone che lo conoscono da sempre. Dio sceglie la nostra vita quotidiana per parlarci e chiederci di darci da fare.
- **La Forza dello Spirito:** Non siamo mai soli. Gesù non agisce per conto suo, ma è guidato dalla forza di Dio. Anche noi, quando cerchiamo di fare il bene, possiamo contare sull'aiuto dello Spirito che ci dà la forza dell'amore.
- **I Destinatari: Un cuore rivolto ai piccoli.** Il "lieto messaggio" di Dio è un regalo speciale per chi soffre. Approfondire questo punto significa chiedersi: chi sono oggi i "prigionieri" (di un litigio, della solitudine) o i "ciechi" (chi non riesce a vedere la bellezza nelle cose) che possiamo aiutare?
- **Il Linguaggio dei gesti: L'importanza dell'ascolto.** Il silenzio e l'attenzione della sinagoga ci insegnano che per capire Dio dobbiamo saper ascoltare con gli occhi e con il cuore, proprio come facevano gli amici di Gesù quel giorno.
- **La Rivoluzione dell'“Oggi”.** La missione comincia adesso Gesù non sta parlando di una promessa per il futuro lontano. La salvezza, la gioia e la libertà iniziano nel momento esatto in cui decidiamo di seguire il suo esempio. Ogni volta che portiamo pace, l'“Oggi” di Gesù accade di nuovo.

## INTERIORIZZAZIONE

Rispetto a come sono state svolte le attività precedenti, si può proseguire con una delle attività seguenti:

### 1. La Missione di Gesù

**Obiettivo:** Un quiz o un'immagine per riflettere insieme con gioia e semplicità

Proviamo a stimolare un confronto comunitario attraverso alcune domande come:

- Cosa abbiamo scoperto oggi su Gesù?
- Cosa significa per noi la sua missione?
- Quale gesto d'amore possiamo fare questa settimana? Lo scrivo su un foglietto a forma di pergamena e lo arrotolo e metto un nastrino (**“Il Rotolo dell'Amore”**)
- Per rendere questa fase più dinamica, possiamo proporre un gioco a quiz con domande relative ai contenuti del Vangelo e lo studio dell'immagine **“La Missione di Gesù” (Cassetta degli attrezzi)**

## Due proposte di “Gesù Quiz”

### 1. Quiz a risposta

Per ogni domanda, i bambini dovranno indicare la risposta corretta

1. In quale città si trova Gesù quando entra nella sinagoga secondo il racconto?  
A. Betlemme  
B. Cafarnao  
C. Nazareth  
D. Gerusalemme
2. In quale giorno della settimana Gesù entra nella sinagoga per leggere?  
A. Di lunedì  
B. Di domenica  
C. Di sabato  
D. Di venerdì
3. Quale rotolo profetico viene consegnato a Gesù per la lettura?  
A. Il rotolo del profeta Geremia  
B. Il rotolo del profeta Isaia  
C. I libri di Mosè  
D. Il libro dei Salmi

4. **Cosa dice Gesù che è sopra di lui per consacrarlo?**
  - A. L'approvazione della folla
  - B. Una corona d'oro
  - C. La forza di un angelo
  - D. **Lo Spirito del Signore**
5. **A chi è inviato Gesù per annunciare un lieto messaggio?**
  - A. Ai re e ai potenti
  - B. **Ai poveri**
  - C. Solo ai suoi amici
  - D. Ai ricchi mercanti
6. **Cosa deve proclamare Gesù ai prigionieri?**
  - A. **La liberazione**
  - B. Nuove regole da seguire
  - C. Il ritorno al lavoro
  - D. Una punizione severa
7. **Cosa promette Gesù di restituire ai ciechi nel brano letto?**
  - A. Libri da ascoltare
  - B. **La vista**
  - C. Bastoni per camminare
  - D. Case dove abitare
8. **Cosa fa Gesù con il rotolo dopo aver finito di leggere?**
  - A. Lo lascia aperto sul leggio
  - B. Lo porta via con sé
  - C. **Lo arrotola e lo consegna all'insergente**
  - D. Lo regala a un povero
9. **Come reagiscono le persone nella sinagoga mentre Gesù si siede?**
  - A. **Tengono gli occhi fissi su di lui**
  - B. Escono tutti dalla stanza
  - C. Si addormentano per la stanchezza
  - D. Iniziano a parlare a voce alta
10. **Quale affermazione importante fa Gesù riguardo alla Scrittura che ha appena letto?**
  - A. Che è troppo difficile da capire
  - B. **Che si è adempiuta oggi**
  - C. Che si avvererà tra molti anni
  - D. Che era solo una vecchia storia

## 2. Quiz vero o falso

Per ogni domanda, i bambini dovranno indicare se l'affermazione è vera o falsa, alzando una carta verde con la scritta "**Vero**" oppure una carta rossa con la scritta "**Falso**".

1. Gesù si recò a Nazareth, il luogo dove era stato allevato. **Vero**
2. La lettura nella sinagoga avvenne di domenica, secondo l'uso di Gesù. **Falso**
3. Il rotolo che fu consegnato a Gesù apparteneva al profeta Isaia. **Vero**
4. Gesù fu consacrato con l'unzione per annunciare un lieto messaggio ai poveri. **Vero**
5. Nella profezia letta da Gesù, non viene fatta menzione della cura per i ciechi. **Falso**
6. Dopo aver terminato la lettura, Gesù rimase in piedi per rivolgersi alla folla. **Falso**
7. Gesù dichiarò che la Scrittura si sarebbe adempiuta in un futuro lontano. **Falso**
8. Gli occhi di tutti i presenti nella sinagoga erano fissi su Gesù dopo la lettura. **Vero**
9. Il compito di Gesù includeva il rimettere in libertà gli oppressi. **Vero**
10. Gesù consegnò il rotolo direttamente al capo della sinagoga. **Falso**

## **2. Il Gioco dello "Specchio dell'Oggi"**

**Obiettivo:** *Sperimentare che l'amore di Dio agisce nel presente.*

Prepara quattro buste numerate, contenenti ciascuna una frase del Vangelo e la relativa immagine (slide 5 del PowerPoint *"Una promessa di luce"*, presente nella **Cassetta degli attrezzi**):

- **Busta 1:** «Annunziare ai poveri un lieto messaggio»;
- **Busta 2:** «Proclamare ai prigionieri la liberazione»;
- **Busta 3:** «Ai ciechi la vista»;
- **Busta 4:** «Rimettere in libertà gli oppressi».

Forma quattro coppie di bambini. Ogni coppia sceglie una busta e, dopo aver letto la frase e osservato l'immagine, prepara una breve scenetta che rappresenti come quella missione di Gesù possa realizzarsi **oggi** nella vita di tutti i giorni. Gli altri bambini dovranno osservare la rappresentazione e indovinare quale missione evangelica viene messa in scena.

**Esempio:** per la frase **«Rimettere in libertà gli oppressi»**, un bambino può mimare una situazione di fatica o di tristezza (ad esempio portare uno zaino molto pesante o mostrare un volto preoccupato). L'altro bambino rappresenta un gesto di liberazione e di aiuto, togliendogli lo zaino, incoraggiandolo con un sorriso, raccontando qualcosa di divertente o compiendo un gesto di amicizia.

Al termine dell'attività, invita i bambini a riflettere insieme ponendo questa domanda:

**«Quale gesto d'amore vorrei ricevere durante questa settimana?»**

Ogni bambino scrive la propria risposta su un foglietto a forma di pergamena, lo arrotola e lo chiude con un nastrino. (**"Il Rotolo dell'Amore"**)

## **3. Gioco del "Barattolo dell'Oggi"**

**Obiettivo:** *aiutare i bambini a capire che la missione non è qualcosa di antico, ma attuale*

Preparate con i bambini un barattolo decorato chiamato "Il Barattolo dell'Oggi". All'interno, inserite dei bigliettini con piccole missioni pratiche legate al testo di Luca.

**Esempi di missioni:** "Coinvolgi nel gioco un compagno triste" (liberare i prigionieri), "Aiuta in casa senza che ti venga chiesto" (Solievo agli oppressi), "Presta un tuo gioco a chi ne ha meno" (Messaggio ai poveri), "Fai un complimento al compagno che ti è antipatico" (ritornare a vedere), "Perdonare un amico" (oggi inizia il tempo di Grazia del Signore).

Ogni mattina un bambino pesca una missione da compiere durante la giornata.

## **4. Il Gioco "Il Rotolo della Speranza"**

**Obiettivo:** *La missione di Gesù inizia portando un lieto messaggio ai poveri.*

Sul retro di ogni piccola pergamena a forma di rotolo, i bambini possono scrivere una "Buona Notizia" moderna (es: "Dio ti vuole bene", "Oggi è un giorno per ricominciare", "Sei prezioso/a", Gesù non ti lascia mai solo/a). I bambini possono lasciare questi messaggi "segreti" in posti dove altre persone li troveranno (nella cassetta della posta dei vicini, tra le pagine del registro della maestra, sul banco di un amico, sotto il cuscino della mamma).

## **CONCLUSIONE**

**Questa conclusione può essere fatta anche alla presenza del parroco o di un diacono in chiesa.**

### **1. Preghiamo insieme**

**Obiettivo:** *Far esprimere ciò che si è sperimentato*

## La preghiera del cuore

In piccoli gruppi comporre, con parole proprie, una preghiera a Gesù

## Preghiera finale

Caro Gesù,  
come hai fatto tu quel giorno a Nazareth  
oggi vieni nel nostro cuore.  
Aiutaci a essere portatore di buone notizie  
e amare chiunque incontriamo.  
Amen

## Preghiera del Grande "Oggi", con gesti

**(Tutti in piedi)** Signore Gesù, proprio come a Nazaret, oggi siamo qui con Te per ascoltare la Tua voce.  
**(Incrociando i pollici e muovendo le mani come ali sulla testa)** Grazie perché lo Spirito del Signore è sopra di noi e ci riempie di coraggio.  
**(Mani sul cuore e poi aperte come un dono)** Insegnaci a portare il Tuo lieto messaggio a chi è povero, donando un sorriso e parole gentili.  
**(Braccia spalancate con forza)** Aiutaci a portare la libertà a chi si sente prigioniero della solitudine o della rabbia.  
**(Mani che si allontanano dagli occhi)** Apri i nostri occhi perché possiamo avere la vista per vedere il bene che c'è in ogni compagno.  
**(Gesto di scrollare le spalle dai pesi)** Donaci la forza di consolare chi è oppresso e triste, facendolo sentire più leggero.  
**(Braccia alzate verso l'alto)** Vogliamo vivere con gioia questo anno di grazia che ci regali.  
**(Indicando con l'indice il pavimento o il proprio cuore)** Perché la Tua Parola si avvera oggi, se Ti accogliamo nella nostra vita.  
**(Mandando un bacio con la mano)**  
Amen.

## PRODOTTO FINALE DELL'INCONTRO

Uno degli oggetti realizzati durante le attività della fase di interiorizzazione:

- Il Rotolo dell'Amore
- Il Rotolo della Speranza
- Il Barattolo dell'Oggi

**Obiettivi**

- L'amore di Dio è concreto e si manifesta nella vita quotidiana
- Gesù ci ha insegnato a vivere l'amore e la misericordia

**Durata**

Proponiamo un incontro di un'ora e mezza

| <b>MOMENTO</b>                                                  | <b>TIPOLOGIA DI ATTIVITA'.</b><br>(Cosa si fa: lettura, comprensione, giochi, movimenti, danze, cartelloni, approfondimento...)                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | <b>METODOLOGIA</b><br>(interazione guidata, simulazione, role-play, apprendimento per scoperta, cooperative learning...)<br><b>E GESTIONE DEL GRUPPO</b> (attività individuale, a coppie, di gruppo, circle time) | <b>STRUMENTI</b> (pc, lim, proiettore, sedia, cappello, carta crespata, penne, colori...)<br><b>E SPAZI</b> (luogo in cui si svolge l'attività)                 | <b>TEMPO</b> |
|-----------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|
| <b>Accoglienza</b>                                              | Canti: Padre Nostro dei bambini, oppure Io ho un amico che mi ama                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | Attività di gruppo, circle time, body percussion, animazione, partecipazione attiva, interazione guidata                                                                                                          | Stanza della catechesi, pc, video proiettore o tv, gomitolino di lana.                                                                                          | Max 15 min.  |
| <b>Preghiera (se prevista)</b>                                  | Segno della croce e recita della preghiera                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |                                                                                                                                                                                                                   | Angolo della preghiera con Bibbia e candela.                                                                                                                    | Max 15 min.  |
| <b>Prima fase: fase espressiva o ricerca</b>                    | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Brainstorming:</li> <li>- Fino a dove sareste disposti ad arrivare per aiutare il vostro migliore amico?</li> <li>- Vi è mai capitato che qualcuno vi abbia "sollevato" o aiutato quando da soli non ce la facevate proprio? Chi è stato?</li> <li>- Avete aiutato qualcuno a perdonare l'altro?</li> <li>- Il gioco della fiducia</li> <li>- Il gioco dei sassi nello zaino</li> </ul> | Circle time, Peer tutoring, apprendimento per scoperta, Apprendimento per esperienza.                                                                                                                             | Immagine di Gesù, birilli, sedie, benda.<br><br>Sassi, zaino                                                                                                    | Max 20 min   |
| <b>Seconda fase: fase di approfondimento</b>                    | Ascolto del Vangelo (Lc 4,16-21), narrazione con immagini<br>- video o CAA;<br>- drammatizzazione, gesti, esperienza sensoriale, riflessione guidata.                                                                                                                                                                                                                                                                            | Lettura espressiva, narrazione, role-play, apprendimento esperienziale, circle time e confronto guidato.                                                                                                          | Bibbia, candela videoproiettore, sciarpa, telo, cerotto.                                                                                                        | Max 15 min.  |
| <b>Terza fase: fase di Riappropriazione o interiorizzazione</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Quiz "alzati e cammina!"</li> <li>- Quiz Vero o falso</li> <li>- Gioco "Cosa dice a me Gesù oggi?"</li> <li>- "I miei amici + il mio lettino".</li> <li>- Gioco Piedi nuovi, Cartellone.</li> <li>- Cartellone: Guarigione del paralitico a Cafarnao</li> </ul>                                                                                                                         | Circle time, Cooperative learning, gioco educativo, simulazione, Peer tutoring, riflessione personale e condivisione nel gruppo.                                                                                  | Schede quiz, foglio A4 prestampato con lettino, sagome di piedi in cartoncino, biadesivo, cartellone bianco, matite, gomma, colori a spirito a matita o a cera. | Max 20 min   |
| <b>Conclusione e preghiera (se prevista)</b>                    | Preghiera conclusiva oppure bans: Le mie mani son piene di benedizioni                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | Circle time, preghiera comunitaria, condivisione.                                                                                                                                                                 | Angolo della preghiera oppure chiesa, Bibbia, candela.                                                                                                          | Max 5 min.   |
| <b>Prodotto finale</b>                                          | Realizzazione di uno dei prodotti della fase di approfondimento, <b>Il cerotto del perdono</b> , o della fase di interiorizzazione, <b>I piedi nuovi</b> .                                                                                                                                                                                                                                                                       |                                                                                                                                                                                                                   |                                                                                                                                                                 |              |

## Premessa

Preparare la stanza in cui si svolgerà l'incontro per renderla accogliente:

- Un tavolo con la merenda
- Un supporto con una Bibbia e una candela accesa (*l'angolo della preghiera*)
- Uno spazio riservato ad accogliere il materiale che servirà per le attività da svolgere
- Le sedie o i cuscini (a terra) saranno disposti in cerchio

## ACCOGLIENZA

Si propongono tre attività da poter svolgere per creare un buon clima

### 1. Cantiamo e balliamo insieme

**Obiettivo:** creare un clima adatto

Durante il canto, tutti eseguiranno i gesti suggeriti dagli animatori.

#### Padre Nostro dei bambini

[https://youtu.be/g2vaOJ\\_48SM?si=GCSVUgFsZlw\\_PDYc](https://youtu.be/g2vaOJ_48SM?si=GCSVUgFsZlw_PDYc)



#### Io ho un amico che mi ama

[https://youtu.be/njtIJZIDy2s?si=rJQp0Rf6uAqw\\_nQS](https://youtu.be/njtIJZIDy2s?si=rJQp0Rf6uAqw_nQS)



### 2. Il Ritmo del Benvenuto

**Obiettivo:** creare un clima gioioso e dinamico

Ci si dispone in cerchio seduti sulle sedie, il catechista, utilizzando la tecnica della "body percussion", batte un ritmo semplice con le mani (es. due battiti di mani e uno sulle ginocchia).

**Svolgimento:** I bambini ripetono il ritmo a specchio. Una volta trovato il tempo, a turno e seguendo il ritmo, ogni bambino dice il proprio nome e tutti gli altri rispondono in coro: "Ciao (Nome)!".



### 3. Un Gomitolo per Sorreggerci: La Rete di Gesù

**Obiettivo:** Far sperimentare concretamente ai bambini il valore dell'unione e del sostegno reciproco, mostrando come ciascuno di noi (proprio come gli amici del paralitico) possiamo essere capaci di custodirci e proteggerci a vicenda, perché nessuno si salva da solo.

Mettiamoci in cerchio. Tenendo il filo, si passa un gomitolo di lana a un bambino dicendo: "Io ho bisogno di te perché...". Il bambino tiene un capo del filo e lancia il gomitolo a un altro ripetendo la stessa frase e così via con tutti gli altri.

Alla fine avremo creato una rete. Se uno cade, la rete lo sostiene. Proprio come gli amici del paralitico.



## Preghiera iniziale

**Obiettivo:** unire le voci e i cuori

1. Gesù,  
Tu hai detto al paralitico "Alzati"  
Oggi dillo anche a me.  
Alza il mio cuore quando è triste,  
Alza le mie mani per aiutare,  
Alza i miei piedi per venire a Te.

Grazie perché prima mi perdoni,  
poi mi fai camminare con te.  
Amen

2. Gesù,  
Il Tuo amore è il dono più bello,  
ci unisce e ci fa sentire uniti.  
Conosci i nostri pensieri,  
e non ci lasci mai da soli.  
Insegnaci a condividere la gioia,  
ad aiutare chi è in difficoltà  
e a donare un sorriso a tutti.  
Rendi il nostro cuore generoso come il Tuo,  
perché dove c'è amore, ci sei Tu. Amen

## RICERCA

### 1. Dare la parola

**Obiettivo: espressione libera**

Attraverso il brainstorming si aiutano i bambini ad esprimere le proprie precomprensioni sul tema, utilizzando le seguenti domande:

- Fino a dove sareste disposti ad arrivare per aiutare il vostro migliore amico?
- Vi è mai capitato che qualcuno vi abbia "sollevato" o aiutato quando da soli non ce la facevate proprio?  
Chi è stato?
- Avete aiutato qualcuno a perdonare l'altro?

### 2. Il Gioco della Fiducia

**Obiettivo: Comprendere che chi ci vuole bene ci aiuta e ci sostiene.**

Si crea un breve percorso con alcuni ostacoli (es. birilli, sedie, ecc.). Al termine degli ostacoli, il catechista porrà un'immagine di Gesù (Cfr. cassetta degli attrezzi). Ad un bambino gli vengono bendati gli occhi ed i compagni lo guidano solo con la voce per evitare gli ostacoli e farlo arrivare alla meta: Gesù.

### 3. Il gioco dei "Sassi nello Zaino"

**Obiettivo: Far sperimentare che ci sono dei gesti, delle parole, degli stati d'animo, dei comportamenti che possono appesantire.**

Il catechista dispone il gruppo in cerchio e consegna a ciascuno un sasso.  
Il catechista si mette al centro indossando uno zaino vuoto e rivolge al gruppo la seguente domanda: Cosa sono le cose che ci rendono pesanti il cuore? (es. un bisticcio, una bugia, la solitudine)  
Per ogni risposta data, ogni bambino metterà all'interno dello zaino il proprio sasso.



Il catechista mostrerà al gruppo che a causa del peso non potrà camminare o saltare e inviterà singolarmente il gruppo a fare la stessa esperienza.

Quando tutti avranno indossato lo zaino porrà delle loro domande:

- Cosa hai provato indossando lo zaino?
- Come ti sei sentito/a quando ti è stato tolto lo zaino dalle spalle?

**Conclusione: tutti noi delle volte portiamo dei pesi che non ci permettono di essere liberi, leggeri rendendoci tristi e affaticati. Gesù ci aiuta a toglierli dal cuore.**

## APPROFONDIMENTO

Dall'angolo della preghiera un catechista legge il brano evangelico mentre un bambino tiene in mano la candela; oppure lo si può leggere stando in piedi mentre si proietta qualche immagine che ripropone il contenuto del Vangelo o, se necessario, si può proporre un video, il cartone animato che racconta il brano evangelico o, ancora, seguire una delle modalità proposte. In altri casi si propone il Video in CAA.

### Matteo 9, 1-8

<sup>1</sup> Salito su una barca, Gesù passò all'altra riva e giunse nella sua città. <sup>2</sup> Ed ecco, gli portarono un paralitico steso su un letto. Gesù, vista la loro fede, disse al paralitico: «Coraggio, figliolo, ti sono rimessi i tuoi peccati». <sup>3</sup> Allora alcuni scribi cominciarono a pensare: «Costui bestemmia». <sup>4</sup> Ma Gesù, conoscendo i loro pensieri, disse: «Perché mai pensate cose malvagie nel vostro cuore? <sup>5</sup> Che cosa dunque è più facile, dire: Ti sono rimessi i peccati, o dire: Alzati e cammina? <sup>6</sup> Ora, perché sappiate che il Figlio dell'uomo ha il potere in terra di rimettere i peccati: alzati, disse allora al paralitico, prendi il tuo letto e va' a casa tua». <sup>7</sup> Ed egli si alzò e andò a casa sua. <sup>8</sup> A quella vista, la folla fu presa da timore e rese gloria a Dio che aveva dato un tale potere agli uomini.

Video in CAA: **Matteo 9, 1-8 (Cassetta degli attrezzi)**

#### 1. Video - Cartone del Vangelo

<https://youtube.com/watch?v=j2YMHCSxOKE&feature=shared>

(da trasmettere dal minuto 3,47 al minuto 7,30)



#### 2. Drammatizzazione del brano del Vangelo

**Obiettivo:** *Far partecipare attivamente i bambini attraverso l'empatia, la creatività e le relazioni (Role-play)*

##### I Ruoli:

- Un catechista/narratore
- Gesù
- Pietro
- un apostolo
- il paralitico (disteso su un telo)
- gli amici (che sostengono il paralitico)
- la gente (che mormora)
- uno scriba.

##### L'azione:

- **(narratore)** Gesù si trova in una città sulle rive del fiume Giordano e dice ai suoi discepoli:
- **(Gesù)** Saliamo sulla barca
- **(Pietro)** Dove vuoi andare Maestro?
- **(Gesù)** a Cafarnao, nella mia città.
- **(narratore)** Arrivati, fu subito attorniato da tanta gente e ad un tratto si sentì un forte chiacchiericcio. (gente) mormorio
- **(Gesù)** cosa succede?
- **(un apostolo)** Maestro ci sono qua alcuni che portano un uomo disteso su un lettuccio.
- **(Gesù)** fateli avvicinare.
- **(narratore)** Gesù guarda negli occhi gli uomini che reggono il paralitico e viene colpito dalla loro fede e rivolto all'uomo malato dice:
- **(Gesù)** figlio ti sono perdonati i tuoi peccati, il tuo cuore si è riempito di amore!
- **(narratore)** Alcuni scribi che hanno sentito quelle parole discutono tra di loro e accusano Gesù dicendo:

- **(scriba)** tu stai dicendo cose malvagie perché solo Dio può perdonare i peccati.
- **(narratore)** Gesù che conosce il loro cuore privo di amore dice rivolgendosi al paralitico:
- **(Gesù)** Alzati, prendi il tuo lettuccio e vai a casa tua.
- **(narratore)** Tutta la gente allora grida:
- **(gente)** diamo lode a Dio che attraverso Gesù compie queste meraviglie!

### Consigli pratici:

Nessun costume necessario, si può dare un fazzoletto o una sciarpa a Gesù per distinguerlo. Il narratore può leggere tutto mentre i bambini dramatizzano.

Al termine della drammatizzazione il catechista può porre al gruppo la seguente domanda:

**«Bambini, cosa dice Gesù per primo al paralitico? “Ti perdono” o “Cammina”?**

I bambini risponderanno: **“Ti perdono”!**

Risposta esatta! Perché Gesù sa che a volte il cuore è bloccato dalla tristezza, dalla rabbia, dai capricci.

È come essere paralizzati dentro. Gesù prima ci guarisce il cuore, poi le gambe».

**Segno: un cerotto.** «Il perdono di Gesù è come un cerotto sul cuore: ci cura»



### Spunti per la riflessione

- **La fede degli altri:** Il paralitico viene salvato grazie alla fede e allo sforzo della comunità che lo porta.
- **Le priorità di Gesù:** La guarigione spirituale (il perdono dei peccati) viene prima di quella fisica.
- **I pensieri del cuore:** Gesù legge nel profondo, svelando la chiusura spirituale e il giudizio degli scribi.
- **Il segno visibile:** Il miracolo fisico ("alzati e cammina") serve a dimostrare il potere invisibile di perdonare.
- **Il letto ribaltato:** Ciò che prima schiavizza l'uomo (il letto) diventa il simbolo della sua liberazione.
- **Il ritorno al quotidiano:** La guarigione si realizza e si testimonia tornando nella propria casa.
- **La gloria a Dio:** Lo stupore della folla non celebra un uomo, ma orienta i cuori a lodare il Padre.

### INTERIORIZZAZIONE

Rispetto a come sono state svolte le attività precedenti, si può proseguire con una delle attività seguenti:

**Obiettivo:** aiutare i bambini con quiz, giochi e disegni a far proprio il tema trattato e viverlo quotidianamente.

#### 1. Quiz “alzati e cammina!”

**Ogni risposta giusta = 1 passo verso Gesù**

**Regole:** Siamo tutti in cerchio. Per ogni risposta giusta fate 1 passo avanti. Chi arriva da Gesù - al centro del cerchio - vince un “cerotto del perdono” (Cfr. cassetta degli attrezzi).

#### 2. Quiz VERO o FALSO:

**Regole:** Alza la mano **VERO**, incrocia le braccia **FALSO**

- Il malato era su una sedia a rotelle. **FALSO** → Era su un lettino
- Gli amici lo hanno portato da Gesù su un carro. **FALSO** → A piedi!
- Gesù prima gli dice: “Cammina!” **FALSO** → Prima: “Ti perdono”
- Gli amici si sono arresi quando hanno visto la folla. **FALSO** → Hanno sorretto l'amico portandolo a Gesù.
- Alla fine il paralitico torna a casa camminando. **VERO**

#### 3. Gioco: “Cosa dice a me Gesù oggi?” “I miei amici + il mio lettino”

Il catechista preparerà precedentemente un foglio con disegnato un lettino (Cfr. cassetta degli attrezzi) e lo

darà ad ogni bambino. Sopra il lettino i bambini scriveranno/disegneranno: «Cosa mi blocca il cuore oggi?» (Paura, bugie, rabbia...)

Ai 4 angoli del lettino i bambini scriveranno i nomi di 4 persone che secondo loro possono aiutarli ad andare da Gesù: (mamma, catechista, un amico, nonno...)

Sotto il lettino scriveranno: «**Gesù mi dice: ALZATI!**»

#### 4. Gioco: Piedi nuovi

Materiali:

- Sagoma di 2 piedi di cartoncino per ogni bimbo (Cfr. cassetta degli attrezzi)
- Biadesivo

**Consegna: «Gesù al paralitico ha ridato i piedi per camminare. Ora li ridà a te»**

Piede sinistro: «Gesù mi ha perdonato per...» far completare: una bugia, un capriccio, una rabbia...

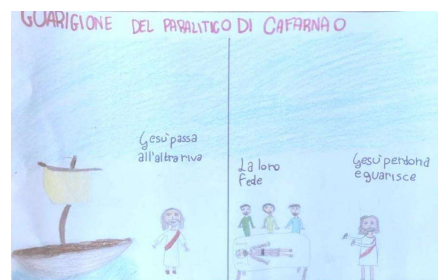
Piede destro «Ora cammino verso...» far completare: aiutare mamma, fare pace con..., dire grazie...

I bambini li attaccheranno sulle scarpe e torneranno a casa “con i piedi nuovi”

#### 5. Cartellone: Guarigione del paralitico a Cafarnao

Il gruppo con l'aiuto del catechista realizzerà un cartellone, come da esempio, che riporterà le seguenti didascalie:

- Gesù passa all'altra riva
- La loro fede
- Gesù perdona e guarisce



### CONCLUSIONE

**Questa conclusione può essere fatta anche alla presenza del parroco o di un diacono in chiesa.**

#### Preghiamo insieme

**Obiettivo: Far esprimere con le parole, i gesti e il canto ciò che si è sperimentato**

##### 1. Preghiera finale

Gesù,  
grazie perché ci perdoni.  
Grazie per gli amici che ci portano da Te.  
Aiutaci ad alzarci ogni volta che cadiamo  
e a camminare sulla tua strada.  
Amen

##### 2. Bans: Le mie mani son piene di benedizioni

<https://youtu.be/8f55MECTos4?si=Gx9aLYKnswnwPMKQ>



### PRODOTTO FINALE DELL'INCONTRO

**Uno degli oggetti realizzati durante le attività della fase di interiorizzazione:**

- Cerotto del perdono
- Piedi nuovi

**Obiettivi**

- Comprendere il significato del Battesimo come sacramento dell'accoglienza e dell'adozione filiale
- Attraverso il battesimo il Padre ci accoglie come figli e diventiamo fratelli di Gesù

**Durata**

Proponiamo un incontro di un'ora e mezza

| MOMENTO                                      | TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ<br>(Cosa si fa: lettura, comprensione, giochi, movimenti, danze, cartelloni, approfondimento,...)                              | METODOLOGIA<br>(interazione guidata, simulazione, role-play, apprendimento per scoperta, cooperative learning,...) E GESTIONE DEL GRUPPO (attività individuale, a coppie, di gruppo, circle time) | STRUMENTI (pc, lim, proiettore, pc, sedia, cappello, carta crespata, penne, colori,...)<br>E SPAZI (luogo in cui si svolge l'attività)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | TEMPO       |
|----------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|
| <b>Accoglienza</b>                           | Canto animato, saluto libero oppure attività "Spiega le vele".                                                                                       | Attività di gruppo, circle time, animazione, partecipazione attiva e apprendimento esperienziale                                                                                                  | Chiesa o stanza della catechesi, impianto audio, cartellone con barca, biadesivo, piccole vele di carta                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              | Max 15 min. |
| <b>Preghiera (se prevista)</b>               | Segno della croce con canto e gesti preghiera oppure la preghiera dell'Angelo di Dio                                                                 | Apprendimento attraverso la musica e il canto                                                                                                                                                     | Angolo della preghiera con Bibbia e candela, impianto audio o LIM.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | Max 15 min. |
| <b>Prima fase: fase espressiva o ricerca</b> | Brainstorming; Punti di vista; La Scatola del Tempo: Sulle Tracce di una Storia Straordinaria<br>Un viaggio a occhi chiusi: la frequenza del Cielo   | Brainstorming, apprendimento per scoperta, dialogo guidato, lavoro individuale e in piccoli gruppi.                                                                                               | Una boccettina d'acqua, Una piuma bianca<br>Una foto di due grandi amici o di un genitore con un figlio. Un biglietto con scritto: "Tu sei il mio preferito!". Fogli, colori e matite.<br>Stanza della catechesi                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     | Max 20 min. |
| <b>Seconda fase: fase di approfondimento</b> | Ascolto del Vangelo (Mt 3,13-17), video oCAA;<br>La Macchina del Tempo: "Il Mio Battesimo"<br><br>"Acqua, Olio, Luce e Veste: I Doni di Gesù per Me" | Lettura espressiva, narrazione, role-play, apprendimento esperienziale, drammatizzazione circle time e confronto guidato.                                                                         | Bibbia, candela, LIM o videoproiettore.<br>Una ciotola trasparente. Un piattino, olio d'oliva o olio essenziale profumato. Un foulard bianco o la veste bianca del Battesimo. Una candela<br>Accendino / fiammiferi. Tunica semplice maglietta taglia grande XL) e una corda/fettuccia per cintola. Foulard o sciarpe colorate. Una ciotola o bacinella. Un telo lungo azzurro/blu, strisce di carta velina, gocce sagomate in cartoncino azzurro o carta brillante. Una piccola ciotola, boccetta di vetro o ampolla. Dischetti di cotone. Cartoncino giallo e arancione. Candeline, una sagoma di colomba ritagliata su cartoncino. sala o chiesa. | Max 15 min. |
| <b>Terza fase: fase di Riappropriazione</b>  | La Scatola dell'Amato<br>L'impronta dell'acqua<br>Incastrati nell'Amore                                                                              | Cooperative learning, gioco educativo, simulazione, riflessione personale e condivisione nel gruppo.                                                                                              | Una scatola decorata con uno specchio. Fogli di carta assorbente o acquerelli, pennelli, acqua e tempere liquide blu e oro. Un cartellone rigido su Puzzle /Poster di Gesù: Nastro biadesivo o Patafix applicato sul retro di ogni tassello. Pennarelli colorati.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | Max 20 min. |
| <b>Conclusione e preghiera (se prevista)</b> | preghiera spontanea o preghiera finale conclusiva con gesti.                                                                                         | Circle time, preghiera comunitaria, condivisione.                                                                                                                                                 | Angolo della preghiera oppure chiesa, Bibbia, candela.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | Max 5 min.  |
| <b>Prodotto finale</b>                       | Realizzazione di uno dei prodotti della fase di interiorizzazione:<br>1. L'impronta dell'acqua<br>2. Incastrati nell'Amore                           |                                                                                                                                                                                                   |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |             |

## Premessa

Preparare la stanza in cui si svolgerà l'incontro per renderla accogliente:

- Un tavolo con la merenda
- Un supporto con una Bibbia e una candela accesa (*l'angolo della preghiera*)
- Uno spazio riservato ad accogliere il materiale che servirà per le attività da svolgere
- Le sedie o i cuscini (a terra) saranno disposti in cerchio

## ACCOGLIENZA

*Si propongono tre attività da poter svolgere per creare un buon clima*

### 1. Divertirsi ballando

**Obiettivo:** creare un clima gioioso

Durante il canto, tutti eseguiranno i gesti suggeriti dagli animatori.

*Vita che rinasce*

[https://youtu.be/CfrCO1ux8Ks?si=XJmMxle\\_JfTsywyg](https://youtu.be/CfrCO1ux8Ks?si=XJmMxle_JfTsywyg)



**Gesù Capitan**

<https://youtu.be/jVWa7Dw5vTc?si=TKhgZ5StIMWuTq0j>



### 2. Il saluto libero

**Obiettivo:** Favorire l'accoglienza e la libertà di espressione

All'inizio dell'incontro ogni bambino sceglie liberamente come salutare i componenti del gruppo (con una parola, un gesto, un simbolo o un'emozione) e condivide il proprio saluto con gli altri.

### 3. Spiega le vele! (Cfr. la cassetta degli attrezzi)

**Obiettivo:** Far comprendere ai bambini che il gruppo di catechesi è come un equipaggio e che ognuno di loro è parte fondamentale della stessa "barca" (la Chiesa).

**Materiale:**

- un grande cartellone con al centro una barca
- piccole vele di carta colorata
- nastro biadesivo.

**Svolgimento:** Ogni bambino riceve una vela di carta, vi scrive sopra il proprio nome e la incolla sugli alberi della barca prima di sedersi.

## Preghiera Iniziale

*Preghiamo cantando*

**Obiettivo:** imparare cantando

Canto: Tu che ogni giorno

<https://youtu.be/e7IB5w115Do?si=l0UDZINoFnEZ9QWi>



*Preghiera dell'Angelo di Dio*

### ***Preghiera: Con il tuo vento nelle vele***

Gesù, Tu sei il nostro Capitano.  
Noi siamo i piccoli marinai di questa barca.  
Senza di Te non andiamo da nessuna parte,  
ma se soffi il Tuo amore nelle nostre vele  
possiamo viaggiare lontanissimo!  
Aiutaci a remare tutti insieme con gioia  
e a fidarci sempre di Te.  
Amen.

### ***Preghiera: Un raggio di sole***

Gesù, Ti lodo con tutto il cuore!  
Sei il mio amico più grande e la luce che illumina le mie giornate.  
Grazie per la bellezza del mondo,  
per la mia famiglia e per i compagni che mi hai messo accanto.  
Ti voglio bene Gesù,  
resta sempre vicino a me e riempi il mio cuore con il Tuo amore speciale.  
Amen.

## **RICERCA**

### ***1. Punti di vista***

***Obiettivo: lasciare esprimere i bambini***

Ogni bambino esprime la propria opinione, con la tecnica brainstorming sulle seguenti domande proposte:  
Vi è mai capitato che qualcuno (mamma, papà, un amico, un allenatore) vi abbia detto davanti a tutti "**Sono davvero orgoglioso di te!**"? Come vi siete sentiti dentro?  
Se poteste scegliere una sola parola dolce da sentirvi dire quando siete tristi o stanchi, quale vorreste sentire?  
Pensate a una persona che per voi è speciale: da quali gesti capite che vi vuole bene, anche senza che lo dica a voce?

### ***2. La Scatola del Tempo: Sulle Tracce di una Storia Straordinaria***

***Obiettivo: Evocare nei bambini ricordi personali legati al sentirsi accolti, protetti e amati in famiglia o tra amici mettendoli in relazione con Gesù.***

**Svolgimento:** Preparare precedentemente e nascondere nella stanza quattro scatole misteriose contenenti:  
Una bocchetta d'acqua (fiume)  
Una piuma bianca (colomba)  
Una foto di due grandi amici o di un genitore con un figlio.  
Un biglietto con scritto: "*Tu sei il mio preferito!*".  
Divisi in squadre, i bambini devono trovare gli oggetti e inventare una breve storia che li metta tutti in relazione.  
Tutti gli elementi compongono la scena del Battesimo e la dichiarazione d'amore del Padre ma i bambini li attribuiranno a storie personali, familiari o di amicizia.  
Il catechista può aiutare i bambini ad entrare in argomento con le seguenti domande:  
Che legame può esserci tra un elemento naturale (l'acqua), uno spirituale/aereo (la piuma), un legame umano (la foto) e una promessa scritta (il biglietto)?  
La frase dice "Tu sei il mio preferito!". Secondo voi è detta in segreto all'orecchio o pronunciata ad alta voce davanti a tutti? Che differenza fa?  
Chi potrebbe essere la persona che riceve questa dichiarazione d'amore?  
Secondo voi questa storia può riguardare ciascuno di noi?

### 3. Un viaggio a occhi chiusi: la frequenza del Cielo

**Obiettivo:** Condurre i bambini a porsi la domanda interiore su chi sia la persona al centro di questo evento, intuendo che si tratta di qualcuno di immensamente amato e scelto da Dio.

**Materiale:** fogli, colori e matite

**Svolgimento:** Disporre i bambini in cerchio facendoli sedere e consegnare a ciascuno un foglio di carta. Far chiudere loro gli occhi e riprodurre la traccia audio in sequenza dei seguenti suoni: fiume che scorre, battito d'ali, tuono leggero.

Chiedere a ciascuno di diventare un "detective del suono". Sul loro foglio tratteranno tre riquadri (uno per ogni suono) e disegneranno il simbolo corrispondente a tutti e tre gli indizi audio.

Domande per i bambini:

**Primo suono, il fiume:**

[https://youtu.be/dQg5rzDwr\\_M?si=gnAL7ZH0ZJz1U2QD](https://youtu.be/dQg5rzDwr_M?si=gnAL7ZH0ZJz1U2QD)

**Domanda:** Che tipo di ambiente vi viene in mente? L'acqua sta ferma o sta scorrendo verso qualche parte?



**Secondo suono, il battito di ali della colomba:**

<https://youtube.com/shorts/r--3x-4V7RI?si=3Dha2l6b6suD06xr>

**Domanda:** Quale creatura sta volando sopra quest'acqua? È spaventosa o porta pace?



**Terzo suono, il tuono:** <https://youtu.be/77igQCkgObI?si=V0J9T4iccWFYKBWV>

**Domanda:** Se quel suono solenne fosse una voce che parla dall'alto, cosa starebbe dicendo e a chi si sta rivolgendo?



**Sintesi:** Mettendo insieme l'acqua, le ali e il tuono: secondo voi, cosa sta succedendo di così importante in quel luogo?

#### APPROFONDIMENTO

Dall'angolo della preghiera un catechista legge il brano evangelico mentre un bambino tiene in mano la candela; oppure lo si può leggere stando in piedi mentre si proietta qualche immagine che ripropone il contenuto del Vangelo o, se necessario, si può proporre un video, il cartone animato che racconta il brano evangelico o, ancora, seguire una delle modalità proposte. In altri casi si propone il Video in CAA.

#### Matteo 3,13-17

«Allora Gesù dalla Galilea venne al Giordano da Giovanni, per farsi battezzare da lui. Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo: «Sono io che ho bisogno di essere battezzato da te, e tu vieni da me?». Ma Gesù gli rispose: «Lascia fare per ora, perché conviene che adempiamo ogni giustizia». Allora egli lo lasciò fare. Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono per lui i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio discendere come una colomba e venire sopra di lui. Ed ecco una voce dal cielo che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento».

**Video in CAA:** Matteo 3,13-17 (Cassetta degli attrezzi)

Video: Il Battesimo di Gesù

[https://youtu.be/Zf4gJS-wJMk?si=KZ\\_sl0Gg5yCSx1qt](https://youtu.be/Zf4gJS-wJMk?si=KZ_sl0Gg5yCSx1qt)



### 1. "Acqua, Olio, Luce e Veste: I Doni di Gesù per Me"

**Obiettivo:** Approfondire il Vangelo del Battesimo di Gesù attraverso un'esperienza sensoriale, di silenzio e di condivisione.

#### Materiali occorrenti:

- Una ciotola trasparente con dell'acqua fresca.
- Un piattino con poco olio d'oliva o olio essenziale profumato (es. lavanda o profumo di nardo).
- Un foulard bianco o la veste bianca del Battesimo
- Una candela (che rappresenta il Cero Pasquale) posta al centro
- accendino/fiammiferi.

#### Svolgimento

1. **Preparazione dell'Ambiente e Lettura.** Fare sedere i bambini in cerchio per terra o attorno al tavolo. Al centro disponete i 4 oggetti spegnendo, se possibile, la luce principale della stanza per creare un'atmosfera raccolta. Leggete ad alta voce il testo di Matteo 3, 13-17. Subito dopo la lettura, soffermarsi sulla frase finale: "Questo è il Figlio mio, l'amato", spiegando che attraverso il Battesimo Dio dice la stessa identica cosa a ciascuno di noi.

2. **Passaggio dei 4 Simboli.** Fare girare gli oggetti uno alla volta di mano in mano a tutti i bambini in cerchio, accompagnando ciascun passaggio con un piccolo gesto e una spiegazione semplice:

- **L'Acqua** (Lavare e Rinascere):
  - **Gesto:** La ciotola gira nel cerchio. Ogni bambino intinge le punte delle dita nell'acqua.
  - **Significato:** viene versata sulla testa. Serve a pulire, ma non la pelle dal fango: pulisce il cuore da tutto ciò che è brutto o cattivo, facendo fiorire una vita nuova e felice.
- **L'Olio Profumato** (Essere Forti e Speciali):
  - **Gesto:** Passate il piattino. Ogni bambino sfiora l'olio con un dito, lo strofina sul palmo della mano e ne annusa il profumo.
  - **Significato:** Viene messo sulla pelle. È l'olio della forza, serve a dare coraggio per superare i momenti difficili e scegliere sempre il bene. Nel Battesimo siamo stati unti perché per Gesù siamo speciali, protetti. amati per 'profumare' il mondo con le nostre azioni buone."
- **La Veste Bianca** (La Purezza e l'Amicizia):
  - **Gesto:** Il foulard bianco o la veste bianca passa di mano in mano; ogni bambino lo appoggia per un istante sulle proprie spalle o sulle mani.
  - **Significato:** è un vestitino bianco che indossa (o simboleggia). Significa che il cuore del bambino ora è pulito, luminoso e pronto a fare cose belle. La veste bianca è l'abito della festa. Rappresenta il nostro cuore quando è pieno di gentilezza, perdonando e trattando bene gli altri.
- **Il Cero e la Luce** (Guida e Speranza):
  - **Gesto:** Accendete la candela al centro del cerchio. Chiedete ai bambini di fissare la fiamma in silenzio per 30 secondi.
  - **Significato:** Si accende una candela grande, Vuole dire che la luce di Gesù entra nella vita del bambino e lui, crescendo, imparerà a portare bontà agli altri, come una piccola lampadina. Gesù è la luce del mondo. La candela accesa dal Cero Pasquale ci dice che non siamo mai al buio e che anche noi possiamo illuminare la giornata di un amico con un sorriso.

#### Spunti per la riflessione:

- **L'Acqua e la Voce del Padre:** Un'identità ricevuta Al Giordano, Gesù non ha ancora compiuto miracoli né predicato, eppure il Padre lo dichiara "l'Amato". Il Vangelo del Battesimo ci rivela che l'amore di

Dio per noi non va "guadagnato" con la perfezione, ma è un dono gratuito che ci precede. L'acqua pulisce il cuore dalle paure e ci ricorda che siamo sempre accolti così come siamo.

- **L'Olio e l'Unzione:** La forza di una missione quotidiana Gesù viene unto di Spirito Santo per iniziare la sua missione di bene. Nel Vangelo, l'olio rappresenta il coraggio necessario per compiere scelte controcorrente. Venire unti significa non essere mai soli nelle difficoltà: l'amore di Dio ci fortifica e lascia un "profumo" di bontà in tutti gli ambienti che frequentiamo (parrocchia, scuola, famiglia, sport).
- **La Veste Bianca:** L'abito della festa e delle relazioni buone Nel Battesimo non si riceve un'armatura per difendersi, ma una veste nuova che simboleggia la purezza del cuore, la gioia e la festa. Riflettere su questo simbolo significa comprendere che il Vangelo ci chiama a custodire le relazioni con gentilezza, trasparenza e capacità di perdonare, senza farci "macchiare" dall'egoismo.
- **La Luce e il Cero:** Una speranza che si condivide La fiamma accesa dal Cero Pasquale testimonia che la luce di Gesù vince ogni buio e solitudine. Guardare la luce significa riconoscere che non siamo chiamati a brillare per noi stessi o per egoismo, ma per diventare "piccole lampadine" capaci di portare calore, speranza e vicinanza a chi sta attraversando un momento difficile.

### **1. La Macchina del Tempo: "Il Mio Battesimo"**

**Obiettivo:** Riconoscere, attraverso la drammatizzazione, come il Battesimo di Gesù nel fiume Giordano non sia un evento isolato del passato, ma l'origine e il modello del sacramento del proprio Battesimo.

#### **Proposta materiali:**

Per i Costumi dei Personaggi

- **Per Gesù e Giovanni Battista:** Tunica semplice (un vecchio lenzuolo bianco con un buco al centro per la testa o una "maglietta" taglia grande XL) e una corda/fettuccia per cintola.
- **Per la Folla e i Giornalisti/Inviati:** Foulard o sciarpe colorate da mettere in testa per la folla.
- **Per i 4 Simboli Battesimali**

#### **1. L'Acqua**

- Una ciotola o bacinella d'acqua fresca (per il gesto reale).
- Un telo lungo azzurro/blu o strisce di carta velina azzurra (da muovere a terra per simulare le onde del fiume Giordano).
- Gocce sagomate in cartoncino azzurro o carta brillante.

#### **2. L'Olio Profumato (Il Crisma)**

- Una piccola ciotola, boccetta di vetro o ampolla.
- Olio d'oliva con qualche goccia di olio essenziale profumato (lavanda, arancia o eucalipto).
- Dischetti di cotone per asciugare le dita.

#### **3. La Veste Bianca**

- Un pezzo di stoffa bianca, la veste del battesimo o un foulard bianco pulito.
- In alternativa: poncho o mantellina ricavata da carta velina/tessuto non tessuto (TNT) bianco.

#### **4. Il Cero Pasquale e la Luce**

- Una candela grande (anche a batteria/LED se si preferisce evitare fiamme libere per sicurezza).
- Cartoncino giallo e arancione tagliato a forma di fiamma da applicare sopra.
- Candeline più piccole (una per ogni bambino se si fa il gesto della luce).

#### **Accessori di Scena per la Scena del Giordano**

- La Colomba dello Spirito Santo: Una sagoma di colomba ritagliata su cartoncino bianco o una colomba di polistirolo, infilata su un bastoncino o appesa a un filo trasparente.

#### **Svolgimento:**

**Atto 1 (Il Passato - Il Giordano):** I bambini inscenano la narrazione evangelica. Gesù viene battezzato e si sente la voce: *"Questo è il Figlio mio, l'amato"*.

#### **Switch: cambio scena**

**Atto 2 (Il Presente - Il Fonte Battesimale):** La scena si sposta attorno a un vero o simulato fonte battesimale. Un gruppo di bambini interpreta la famiglia di un neonato (usando una bambola o un bambino stesso).

**Il Collegamento dei Simboli:** A turno, ogni bambino attore presenta e spiega il simbolo che tiene in mano prima di consegnarlo al "battezzato":

- **Bambino 1 (Acqua):** *"Gesù è sceso nel fiume, con quest'acqua tu diventi una persona nuova!"*
- **Bambino 2 (Olio):** *"Gesù è stato consacrato, con quest'olio ricevi la forza per fare il bene!"*
- **Bambino 3 (Veste):** *"Come Gesù è puro, questa veste bianca ti protegge dal male!"*
- **Bambino 4 (Cero):** *"Gesù è la luce, questa candela ti aiuterà a non camminare mai al buio!"*

**Conclusione:** "Oggi abbiamo visto Gesù scendere nelle acque del Giordano. Ma sapete qual è la meraviglia più grande? Quel giorno, Gesù non ha tenuto quel regalo solo per sé. Attraverso i quattro simboli che abbiamo scoperto, il nostro Battesimo è diventato il ponte che ci lega a Lui. Quel giorno al Giordano, la voce del Padre dal cielo ha detto a Gesù: *"Tu sei il Figlio mio, l'amato..."*. Nel giorno del nostro Battesimo, Dio ha sussurrato la stessa identica frase al cuore di ciascuno di noi: **"... (Nome del bambino), tu sei il mio figlio amato, e io sono felice di te!"**»

### Spunti per la riflessione:

- **L'Acqua e le Nuove Partenze**  
*Gesù scende nell'acqua del fiume Giordano per immergersi nella vita degli uomini.  
L'acqua lava e pulisce. Quando ci capita di fare un errore, come possiamo fare "pulizia" nel nostro cuore e ricominciare da capo con un amico o in famiglia?*
- **L'Olio e la Nostra Forza**  
*L'unzione con l'olio consacra e dà forza.  
L'olio profumato ci rende forti e ci protegge. Qual è un "superpotere" o una qualità bella che Dio mi ha donato e che posso usare per aiutare gli altri? In che modo la mia bontà può "profumare"?*
- **La Veste Bianca e l'Amicizia Sincera**  
*La veste bianca rappresenta la vita nuova e pulita di chi segue Gesù.  
Un vestito bianco si macchia facilmente se non ne abbiamo cura. Quali sono i comportamenti (le bugie, le prepotenze) che "macchiano" il nostro cuore e come possiamo custodire un'amicizia pulita e sincera?*
- **Il Cero e la Luce nel Buio**  
*La fiamma accesa dal Cero Pasquale rappresenta Gesù, Luce del mondo.  
Una piccola candela può illuminare una stanza buia. A chi, tra le persone che conosco (un compagno solo, un nonno triste, un amico in difficoltà), posso portare un po' di luce e di gioia con un piccolo gesto?*
- **La Voce del Padre: "Tu sei il mio Figlio Amato"**  
*Il cielo si apre e Dio Padre dice a Gesù quanto gli vuole bene.  
Nel Battesimo, Dio ha detto la stessa identica cosa a ciascuno di noi. Come mi fa sentire sapere che per Dio sono unico, speciale e amato così come sono?*

### Il legame tra Dio Padre, Gesù Figlio e ciascuno di noi

**Dio è il papà di tutti** perché è stato Lui a creare il mondo e a donare la vita a ogni singola persona. Proprio come un papà, vuole bene a tutti i bambini della Terra nello stesso identico modo, senza fare preferenze, anche quando fanno i capricci.

**Gesù è il fratello di tutti** perché è venuto nel mondo come un uomo vero. Ha vissuto, giocato e sofferto proprio come noi. È come un "fratello maggiore" che ci prende per mano, ci difende e ci insegna come volerci bene.

**Quindi, siamo tutti fratelli:** Se abbiamo lo stesso Papà (Dio) e lo stesso Fratello Maggiore (Gesù), significa che tutti gli abitanti del mondo sono nostri fratelli e sorelle.

## INTERIORIZZAZIONE

Rispetto a come sono state svolte le attività precedenti, si può proseguire con una delle attività seguenti:

### 1. La Scatola dell'Amato

**Obiettivo:** Lavorare sul tema dell'identità e del valore personale agli occhi di Dio.

**Materiali:** Una scatola decorata con dentro uno specchio sul fondo.

**Svolgimento:** Disporre i bambini in fila distanti l'uno dall'altro e farli avvicinare, uno per volta, alla scatola, dopodiché dire: *"Dentro questa scatola c'è l'immagine della persona più amata da Dio... Venite uno alla volta a guardare dentro, senza dire nulla agli altri"*.

**Scoperta:** Guardando dentro, ciascun bambino vedrà il proprio riflesso.

**Riflessione:** *Quando Dio guarda Gesù nel Giordano, dice 'Sei il mio amato'. Quando guarda noi nello specchio, dice esattamente la stessa cosa. Il nome di ciascuno è scritto nel Suo cuore"*.

### 2. L'Impronta dell'Acqua

**Obiettivo:** Attraverso un'attività visiva e di scoperta aiutare i bambini a riflettere sul segno indelebile del Battesimo.

**Materiali:** Fogli di carta assorbente o acquerelli, pennelli, acqua e tempere liquide blu e oro.

**Svolgimento:** I bambini tracciano una croce sul foglio usando solo acqua pulita (all'inizio invisibile).

Successivamente, spennellano sopra il foglio con colore blu e oro molto diluito.

Per reazione della carta, la croce d'acqua farà emergere il disegno in modo luminoso.

**Significato:** Il Battesimo lascia un "segno invisibile" nel cuore che l'amore di Dio fa risplendere ogni giorno e che non si cancellerà mai.

### 3. Incastrati nell'Amore (Cfr. la cassetta degli attrezzi)

**Obiettivo:** Far comprendere ai bambini che Gesù si rende visibile oggi attraverso le nostre azioni di bene.

Ricomponendo il suo volto con le tessere delle loro giornate, i bambini scoprono di essere figli amati dallo stesso Padre e fratelli amati da Gesù.

#### Materiali Occorrente

- Tabellone di fondo: Un cartellone rigido su cui è scritta al centro a grandi lettere la frase del Padre: "TU SEI IL MIO FIGLIO AMATO"
- Puzzle /Poster di Gesù: Un grande disegno o un'immagine stampata di Gesù. (se il numero dei tasselli è superiore a quello dei bambini, possono scrivere anche e catechiste oppure si possono disporre i tasselli in più sul tabellone distanti l'uno dall'altro in modo da non far capire l'immagine finale.)
- Nastro biadesivo o Patafix applicato sul retro di ogni tassello.
- Pennarelli colorati.

#### Preparazione dei Tasselli:

Ritagliare precedentemente il poster di Gesù e sul retro di ogni tassello (dal lato opposto al disegno), scrivere un'azione concreta o una situazione di vita quotidiana dei bambini.

*Esempi di frasi da scrivere:*

- "Quando aiuto un compagno a fare i compiti"
- "Quando chiedo scusa dopo aver litigato"
- "Quando dico 'ti voglio bene' ai miei genitori"
- "Quando condivido la mia merenda con chi l'ha dimenticata"
- "Quando ascolto in silenzio la parola di Dio"
- "Quando accetto nel gioco anche chi sta sempre solo"
- Quando prego
- Quando vado a messa Ecc...

## Svolgimento dell'Attività

### Presentazione del Tabellone:

Mostrare ai bambini il tabellone di base. Chiedere ai bambini cosa hanno compreso dell'espressione *"Tu sei il mio Figlio amato"* ricordando loro che questa frase è stata detta a Gesù nel Giordano, ma nel giorno del Battesimo è stata detta a ciascuno di loro.

### Distribuzione e Lettura:

Consegnare a ciascun bambino un tassello del puzzle avendo cura di tenerlo dal lato della scritta, senza far guardare il pezzo di disegno. A turno, ogni bambino legge ad alta voce la situazione scritta sul proprio tassello.

### Composizione del Volto:

Dopo aver letto la frase, il bambino gira il tassello e va ad attaccarlo sul tabellone. Man mano che i tasselli si incastrano, la scritta di fondo viene ricoperta e il volto di Gesù inizia a rivelarsi.

### Interiorizzazione e Conclusione:

Quando l'ultimo tassello viene posizionato e l'immagine di Gesù è completa, invitare i bambini a fare un momento di silenzio.

### La spiegazione del catechista:

*"Guardate il tabellone: prima c'era scritta solo la voce del Padre. Adesso c'è il volto di Gesù. Perché? Perché ogni volta che mettiamo in pratica l'amore, quando aiutiamo, perdoniamo, condividiamo, preghiamo noi ricomponiamo il volto di Gesù nel mondo! Il Battesimo ci rende Figli di Dio, fratelli di Gesù e ci permette di far vedere il suo sorriso attraverso i nostri gesti."*

**Segno:** Subito dopo aver completato il grande puzzle e ascoltato la spiegazione del catechista, si consegna a ciascun bambino il suo "tassello-gemello" di cartoncino, chiedendo a ciascuno di scrivere sul fronte la stessa azione che ha letto sul tassello grande (o un'azione d'amore che si impegna a fare durante la settimana).

## CONCLUSIONE

*Questa conclusione può essere fatta anche alla presenza del parroco o di un diacono in chiesa.*

### 1. Preghiamo insieme

**Obiettivo:** Far esprimere ciò che si è sperimentato

### La preghiera del cuore

In piccoli gruppi comporre, con parole proprie, una preghiera a Gesù

### Preghiera finale

**Preghiera a Risposta: "Grazie, Padre!" (Corale e Dinamica)** *Ideale da recitare in cerchio, con una candela accesa o attorno al puzzle appena completato.*

- **Catechista:** Signore Dio, nel giorno del Battesimo ci hai chiamati per nome e ci hai detto una parola bellissima: "Tu sei il mio figlio amato".
- **Bambini:** Grazie, Padre, perché ci vuoi bene!
- **Catechista:** Gesù, tu sei sceso nell'acqua del Giordano per dirci che non siamo mai soli e ci hai presi per mano come un Fratello Maggiore.
- **Bambini:** Grazie, Gesù, perché cammini con noi!
- **Catechista:** Ogni volta che aiutiamo un amico, chiediamo scusa o diciamo una parola buona, facciamo vedere a tutti che facciamo parte della tua stessa grande famiglia.
- **Bambini:** Grazie, Signore, perché siamo tutti fratelli!
- **Tutti insieme:** *Padre Nostro...*

### Preghiera del "Piccolo Figlio"

Padre buono, oggi ho capito che non sono un bambino qualunque: sono tuo figlio!

Tu mi conosci, mi proteggi e te ne prendi cura.

Insieme a Gesù, mio Fratello, non ho più paura di niente.

Insegnami a far sorridere il tuo cuore con piccoli gesti d'amore nelle mie giornate:  
a casa, a scuola e nel gioco.  
Custodisci la mia vita e quella dei miei amici.  
Amen.

**Pregiera dei Gesti:** "Le mani e il cuore" *Accompagnata da semplici gesti del corpo.*

**(Mani sul cuore)** Caro Gesù, grazie perché nel Battesimo mi hai fatto il regalo più bello: mi hai aperto la casa del Padre.

**(Braccia aperte verso l'alto)** Quando guardo il cielo, voglio ricordarmi che Dio è mio Padre e che per Lui io sono prezioso e amato, sempre, anche quando sbaglio.

**(Mani strette a quelle dei compagni)** Aiutami a trattare chi mi sta accanto non come un estraneo, ma come un fratello, proprio come fai Tu con me ogni giorno. Amen.

### **PRODOTTO FINALE DELL'INCONTRO**

**Uno degli oggetti realizzati durante le attività della fase di interiorizzazione:**

- **L'impronta dell'acqua**
- **Incastrati nell'Amore**

**Obiettivi**

- Aiutare i bambini a comprendere che l'amore del Padre è la fonte della nostra vita e delle nostre azioni.
- Riflettere sull'importanza dell'amore e della carità nella vita quotidiana.

**Durata**

Proponiamo un incontro di un'ora e mezza

| <b>MOMENTO</b>                                  | <b>TIPOLOGIA DI ATTIVITA'.</b><br>(Cosa si fa: lettura, comprensione, giochi, movimenti, danze, cartelloni, approfondimento,...)                         | <b>METODOLOGIA</b><br>(interazione guidata, simulazione, role-play, apprendimento per scoperta, cooperative learning,...)<br><b>E GESTIONE DEL GRUPPO</b> (attività individuale, a coppie, di gruppo, circle time) | <b>STRUMENTI</b> (pc, lim, proiettore, sedia, cappello, carta crespa, penne, colori,...)<br><b>E SPAZI</b> (luogo in cui si svolge l'attività) | <b>TEMP O</b> |
|-------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------|
| <b>Accoglienza</b>                              | Saluti e canti di accoglienza.<br>Il sentiero della benedizione.<br>La chiave del Regno                                                                  | Attività di gruppo, circle time, animazione, partecipazione attiva e apprendimento esperienziale.                                                                                                                  | Lim con casse; impronte di carta colorata; Chiave in cartone. Salone parrocchiale.                                                             | Max 10 min.   |
| <b>Preghiera (se prevista)</b>                  | Preghiera breve<br>Preghiere spontanee;<br>Lettura espressiva della prima parte del Vg (Mt 25, 34-40).                                                   | Lettura espressiva, narrazione, interazione guidata                                                                                                                                                                | Bibbia, candela, angolo per la preghiera.<br>Stampa preghiera partecipata                                                                      | Max 10 min.   |
| <b>Prima fase: fase espressiva o di ricerca</b> | Gioco, movimenti interazione guidata                                                                                                                     | Circle time; apprendimento per scoperta;                                                                                                                                                                           | salone parrocchiale                                                                                                                            | Max 10 min.   |
| <b>Seconda fase: fase di approfondimento</b>    | Lettura del brano del Vangelo Mt 25, 34-40, proiezione video, discussione guidata e drammatizzazione.                                                    | Narrazione;<br>Role-play<br>Drammatizzazione                                                                                                                                                                       | Pc o lim o proiettore, Bibbia, Carta                                                                                                           | Max 25 min.   |
| <b>Terza fase: fase di Riappropriazione</b>     | Cartellone Vivere nell'Amore del Padre, Occhiali di cartone, Impronte dei piedi in cartoncino                                                            | Lavoro di gruppo.                                                                                                                                                                                                  | Pennarelli, cartoncini, cartellone, colla.                                                                                                     | Max 25 min.   |
| <b>Conclusione e preghiera (se prevista)</b>    | Preghiera conclusiva<br>Canto finale<br>Padre nostro<br>Merenda (facoltativa).                                                                           | Attività di gruppo in presenza dei genitori o degli accompagnatori.                                                                                                                                                | Casse, angolo della preghiera o Chiesa. Necessario per la merenda (se prevista).                                                               | Max 10 min.   |
| <b>Prodotto finale</b>                          | Cartellone intitolato " <b>Vivere nell'Amore del Padre</b> ";<br>Le Orme del Bene: Impronte dei bambini.<br>Gli Occhiali di Gesù: occhiali in cartoncino |                                                                                                                                                                                                                    |                                                                                                                                                |               |

## Premessa

Preparare la stanza in cui si svolgerà l'incontro per renderla accogliente:

- Un tavolo con la merenda
- Un supporto con una Bibbia e una candela accesa (*l'angolo della preghiera*)
- Uno spazio riservato ad accogliere il materiale che servirà per le attività da svolgere
- Le sedie o i cuscini (a terra) saranno disposti in cerchio

## ACCOGLIENZA

Si propongono tre attività da poter svolgere per creare un buon clima

### 1. Divertirsi ballando

**Obiettivo:** creare un clima gioioso

Durante il canto, tutti eseguiranno i gesti suggeriti dagli animatori.

Padre nostro che sei nel cielo

<https://youtu.be/V-MPQ8KWBtY?si=0vQwimGVY923IPWF>



Gesù è il mio grande amico

[https://youtu.be/qjIJDMQVR\\_8?si=HlfaXlf9Zy0J\\_bP1](https://youtu.be/qjIJDMQVR_8?si=HlfaXlf9Zy0J_bP1)



Ballata del grazie

[https://youtu.be/FQGvwbdpegs?si=6PQTvnxBVUy\\_ub4x](https://youtu.be/FQGvwbdpegs?si=6PQTvnxBVUy_ub4x)



### 2. Il sentiero della benedizione

**Obiettivo:** Far comprendere ai bambini che il cammino verso gli altri si costruisce giorno per giorno attraverso piccoli gesti e parole di gentilezza.

Tracciare per terra un percorso con delle impronte di carta colorata. Su ogni impronta scrivere una parola gentile (ascolto, dono, pace, sorriso). I bambini sfilano camminando sulle impronte per entrare nella stanza dove si svolge l'incontro di catechesi.

### 3. La chiave del Regno

**Obiettivo:** Far comprendere ai bambini che l'amore di Gesù li rende capaci di accogliere e aprirsi agli altri.

Consegnare a ogni bambino una chiave di cartone con la scritta «Venite, benedetti del Padre mio». Spiegare che il loro cuore è come una chiave speciale, capace di aprirsi al prossimo attraverso l'amore di Gesù.

## Preghiera iniziale

### 1. Preghiera breve

Caro Gesù,  
non ti cerchiamo per farci vedere,  
ma nel silenzio del nostro cuore ti vogliamo incontrare.  
Tu ci ascolti, ci vuoi bene e ci sei sempre vicino come un Padre.  
Apri la nostra mente e aiutaci ad ascoltare la tua Parola. Amen.

## 2. Preghiere spontanee

Catechisti e bambini faranno una breve preghiera spontanea (es.: Signore ti ringrazio per... Signore aiuta chi... , Signore guida i nostri passi..., Signore perdona chi ... ecc.)

## 3. Lettura espressiva della prima parte del brano evangelico di riferimento:

*«Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo,<sup>35</sup> perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto,<sup>36</sup> nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi».*

## RICERCA

### 1. L'Amico Nascosto

**Obiettivo:** Far comprendere che per "aiutare Gesù" non servano cose straordinarie, guidando a scoprire che Egli si incontra e si serve nei piccoli gesti di ogni giorno.

**Materiali Occorrenti:** Una scatola decorata con un grande punto di domanda (con uno specchio sul fondo).

**Simboli e oggetti da inserire:**

-  Un pallone / un tablet (condivisione e inclusione nel gioco)
-  Un pezzo di pane / piatto finto (fame e bisogni primari)
-  Una lacrima di cartoncino / fazzoletti (tristezza e solitudine)
-  Un libro di scuola / astuccio (difficoltà quotidiane e aiuto reciproco)
-  Una foto di un abbraccio / stretta di mano (accoglienza e pace)
-  Un cerotto / termometro (malattia e cura)

Disponiamo i bambini in cerchio attorno alla scatola e poniamo la domanda di partenza per creare attesa:

**Tutti diciamo di voler bene a Gesù... ma se oggi volessimo proprio fare qualcosa per Lui, AIUTARLO in modo concreto, come potremmo fare? Dove dobbiamo andare per incontrarlo?**

Facciamo pescare a turno gli oggetti dalla scatola. Per ciascun simbolo si faranno due domande chiave:

**«A cosa serve questo oggetto nella tua giornata?»**

**«Se un tuo compagno si trova in difficoltà con questo oggetto, cosa puoi fare per lui?»**

Man mano che gli oggetti/immagini vengono analizzati, i bambini (o il catechista per loro), annotano su un foglio la parola chiave del gesto concreto emerso (es. INCLUSIONE, ASCOLTO, CONDIVISIONE, AIUTO, COMFORT).

Chiediamo all'ultimo bambino di pescare e di guardare all'interno dello specchio senza rivelare subito agli altri cosa vede, lasciando un attimo di silenzio e riflessione.

"Abbiamo trovato oggetti strani o cose che facciamo tutti i giorni a scuola, a casa e al parco?"

**«Ma perché diciamo che aiutando un amico con il libro o consolando chi piange stiamo aiutando PROPRIO GESÙ? Dove si nasconde Gesù?»**

Lasciamo parlare i bambini liberamente poi il catechista chiede all'ultimo bambino:

"Cosa hai visto nello specchio? Il tuo volto. Gesù oggi non ha più le sue mani fisiche su questa Terra per aiutare chi soffre, né i suoi piedi per camminare verso chi è solo: ha bisogno delle tue mani, del tuo cuore e dei tuoi passi. Quando usi le tue mani per aiutare un amico o il tuo cuore per voler bene, è Gesù che agisce attraverso di te.

**Ora apriamo il Vangelo. Ascolteremo una storia in cui Gesù ci invita a scoprire qualcosa di davvero sorprendente... un segreto che forse ci farà guardare con occhi nuovi le persone che incontriamo ogni giorno.**

## 2. «Se fossi io... cosa sentirei?»

**Obiettivo:** *Sviluppare nei bambini la capacità di riconoscere le emozioni e i bisogni dell'altro, predisporli alla scoperta delle situazioni di fragilità presentate successivamente nel Vangelo.*

Il catechista presenta alcune immagini ispirate alle situazioni del Vangelo: chi ha fame, sete, è solo, malato o si sente escluso. Ogni bambino sceglie una situazione e prova a esprimere che cosa sentirebbe e di cosa avrebbe bisogno, utilizzando liberamente parole, disegni, immagini, colori, gesti, mimica o simboli.

Chi si trova in difficoltà o è diverso da me fa paura, è strano o mi mette a disagio? Lasciare che i bambini esprimano liberamente il proprio pensiero per poi introdurre il passo del Vangelo.

## 3. Da che parte stai?

**Obiettivo:** *Far emergere le diverse opinioni dei bambini di fronte a situazioni concrete, stimolandoli a riflettere sulle proprie scelte e sul modo di comportarsi verso chi è nel bisogno.*

L'animatore legge brevi situazioni, ad esempio: «Un bambino arriva in un gruppo e nessuno lo coinvolge», «Un compagno è triste e rimane solo», «Un bambino dimentica la merenda». Nella stanza vengono individuati tre spazi: MI AVVICINO – NON SO COSA FARE – MI ALLONTANO.

Dopo ogni situazione, ogni bambino si sposta fisicamente nello spazio che rappresenta la propria reazione spiegando il perché di questa scelta.

### APPROFONDIMENTO

Dall'angolo della preghiera un catechista legge il brano evangelico mentre un bambino tiene in mano la candela; oppure lo si può leggere stando in piedi mentre si proietta qualche immagine che ripropone il contenuto del Vangelo o, se necessario, si può proporre un video, il cartone animato che racconta il brano evangelico o, ancora, seguire una delle modalità proposte. In altri casi si propone il Video in CAA.

#### Matteo 25, 34-40 – Le opere di misericordia

<sup>34</sup> Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: «Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, <sup>35</sup> perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, <sup>36</sup> nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi». <sup>37</sup> Allora i giusti gli risponderanno: «Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? <sup>38</sup> Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito?

<sup>39</sup> Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?». <sup>40</sup> E il re risponderà loro: «In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me».

#### 1. Video cartone Vangelo

: <https://youtu.be/2zsT09m44ks?si=8e-t7iwKJcaESSwg>



Video in CAA: Matteo 25, 34-40 (Cassetta degli attrezzi)

#### 2. Narrazione con gesti del brano biblico

**Obiettivo:** *Far partecipare attivamente i bambini attraverso il movimento*

#### Il Re e il Tesoro Nascosto (testo narrativo)

Immaginate una grande festa, la più bella e luminosa che si possa mai sognare. Al centro di una sala immensa c'è un Re buono, con un mantello lucente e un sorriso grande come il sole. Attorno a lui c'è tantissima gente, arrivata da ogni angolo della terra.

A un certo punto, il Re si gira verso le persone alla sua destra. Li guarda con infinito affetto, apre le braccia e dice: «Venite, amici miei! Venite, benedetti dal Padre mio! C'è un regalo bellissimo che vi aspetta fin dall'inizio del mondo: è il mio Regno, fatto di gioia e di pace. Ed è tutto per voi!»

Le persone si guardano l'un l'altra, felici ma anche un po' sorprese.

Il Re continua, con la voce dolce: «Sapete perché questo posto è vostro? Perché un giorno avevo una gran fame, e voi mi avete offerto la vostra merenda. Avevo una sete tremenda, e mi avete dato un bicchiere d'acqua fresca. Ero arrivato da lontano, non conoscevo nessuno, e voi mi avete detto: "Vieni, resta con noi!". Tremavo dal freddo e mi avete dato una giacca. Ero a letto con la febbre, e siete venuti a farmi compagnia. Ero triste e solo, e mi siete venuti a trovare».

A quelle parole, la gente alla sua destra si fa ancora più vicina, grattandosi la testa confusa. Si guardano attorno e chiedono: «Ma Signore... quando mai ti abbiamo visto con la pancia vuota e ti abbiamo dato da mangiare? Quando eri assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando ti abbiamo incontrato da solo, senza vestiti o ammalato, e siamo venuti ad aiutarti? Noi non ti abbiamo mai visto prima di oggi!»

Allora il Re fa un passo verso di loro, fa un cenno con la mano e indica tutti i bambini, i vecchietti, le persone sole o in difficoltà che si trovano lì attorno. Poi sorride con gli occhi che brillano e sussurra il suo segreto più bello: «Ascoltate bene: ogni singola volta che avete fatto un piccolo gesto d'amore a uno solo di questi miei fratelli più piccoli... anche al più timido, al più povero o al più solo... è proprio a ME che lo avete fatto!»

In quel momento, tutti capiscono: Gesù non vive solo lassù nei cieli, ma si nasconde nel cuore di chiunque abbia bisogno di una mano, di un abbraccio o di un sorriso.

### **3. Drammatizzazione del Vangelo.**

**Obiettivo:** *far incontrare la Parola di Dio con la vita dei bambini trasformando il brano del Vangelo in un'esperienza viva, concreta ed emotivamente coinvolgente.*

**Materiale:** carta con stampa delle parti del Vangelo da drammatizzare.

Il catechista assegnerà le parti da drammatizzare;

I bambini drammatizzano il brano evangelico mimando le azioni descritte.

#### **Personaggi:**

- **Narratore** (può essere un catechista, un genitore o un bambino più grande)
- **Il Re / Gesù**
- **I Giusti** (3 bambini o un piccolo gruppo)
- **I "Fratelli più piccoli"** (4 o più bambini che mimano le situazioni: l'affamato, lo straniero, il malato, ecc.)



#### **Copione per la Drammatizzazione**

(Scena: Il Re è al centro, alla sua destra ci sono i Giusti. Un po' più in disparte ci sono i "fratelli più piccoli".)

**NARRATORE:** Un giorno, Gesù spiegò come sarà il regno dei cieli e disse: «Il Re chiamerà le persone buone alla sua destra e dirà loro...»

**RE:** (Si rivolge con le braccia aperte verso i Giusti)

«Venite, benedetti dal Padre mio! Entrate nel regno preparato per voi fin dall'inizio del mondo! Perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere...»

(Entra in scena un bambino con un cartello o una veste povera, mimando di avere freddo e fame)

**RE:** «Ero straniero e mi avete accolto, ero senza vestiti e mi avete vestito, ero malato e siete venuti a trovarmi, ero in prigione e mi siete venuti a trovare.»

**GIUSTO 1:** (Con aria sorpresa e curiosa)

«Signore, ma quando mai ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere?»

**GIUSTO 2:** «Quando ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto nella nostra casa, o senza vestiti e ti abbiamo vestito?»

**GIUSTO 3:** «E quando ti abbiamo visto malato o in prigione e siamo venuti a trovarne uno come te?»

**RE:** (Sorridente, fa un passo verso i bambini più piccoli e li indica con dolcezza)

«In verità vi dico: ogni volta che avete fatto anche solo una di queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli... l'avete fatta a ME!»

### Consigli per la messa in scena

**Gestualità e Simboli:** Puoi far consegnare ai "Giusti" dei piccoli oggetti ai "fratelli più piccoli" mentre il Re parla (es. un pezzo di pane di cartoncino, una copertina, un bicchiere d'acqua).

**Coinvolgimento di tutti:** Se ci sono molti bambini, puoi formare il gruppo dei "Giusti" in modo che leggano le tre battute ciascuno, oppure far fare al coro dei bambini la risposta del Re finale tutti insieme per dare più forza al messaggio!

### Spunti per la riflessione

- **La presenza nascosta di Cristo:** Quante volte cerchiamo Dio in esperienze straordinarie, in luoghi sacri o in momenti di alta spiritualità, dimenticando che ha scelto di abitare nella concretezza della carne sofferente?  
Riesco a scorgere il volto di Cristo nelle persone che incontro ogni giorno, specialmente in quelle più fragili o trascurate?
- **Lo stupore dei giusti e l'amore disinteressato:** Sia i giusti che gli empi rimangono sorpresi. I giusti chiedono: «Signore, quando ti abbiamo visto...?». Questo rivela che non hanno agito per calcolo, per "guadagnare il Paradiso" o per dovere religioso, ma per pura compassione umana.  
Il vero amore evangelico è gratuito, naturale e privo di secondi fini. Si prende cura dell'altro semplicemente perché è un fratello o una sorella che ha bisogno, senza tenere la contabilità del bene compiuto.  
Il mio fare del bene nasce da un'apertura sincera all'altro o dal desiderio di sentirmi "a posto con la coscienza"?
- **I "più piccoli":** la misura del Giudizio: Il testo mette al centro sei situazioni di povertà e vulnerabilità: fame, sete, estraneità, nudità, malattia, prigionia. Sono i bisogni primari dell'essere umano.  
Il criterio fondamentale su cui saremo valutati non è la quantità di nozioni teologiche apprese, ma la qualità della nostra carità concreta. I "più piccoli" sono il luogo teologico in cui Dio ci attende.  
Qual è la povertà che mi interpella di più oggi? E qual è, invece, quella che tendo a evitare o a giudicare?
- **Dal "fare" all'"accogliere": le declinazioni del dono.** Notiamo i verbi utilizzati nel testo: dare da mangiare, dare da bere, accogliere, vestire, visitare, andare a trovare. Non si tratta solo di aiuti materiali, ma di relazioni di vicinanza e dignità.  
"Accogliere lo straniero" o "visitare il carcerato" richiede di rompere le barriere del pregiudizio, di uscire dalle proprie zone di comfort e di donare tempo, presenza e ascolto, non solo beni materiali. Oltre all'aiuto materiale, in che modo posso offrire presenza e ascolto a chi vive una solitudine o una prigionia interiore?
- **Il Regno come eredità preparata fin dall'inizio:** Il Regno non è un premio conquistato con le proprie forze, ma un'eredità «preparata fin dalla creazione del mondo» per chi vive nella logica dell'amore.  
Amare il prossimo non è un comando arbitrario, ma la realizzazione del disegno originario di Dio per l'umanità. Quando amiamo, entriamo in sintonia con la natura stessa della creazione.  
Come posso rendere la mia vita quotidiana una risposta attiva a questo invito a ereditare il Regno?

### INTERIORIZZAZIONE

Rispetto a come sono state svolte le attività precedenti, si può proseguire con questa attività:

#### 1. Vivere nell'Amore del Padre

**Obiettivo:** rendere visibile la risposta personale di ciascuno alla Parola di Dio, aiutando i bambini a dare un nome alle proprie emozioni come parte di un'unica comunità chiamata a vivere concretamente l'Amore del Padre.

I catechisti mostrano ai bambini un cartellone dal titolo: **Vivere nell'Amore del Padre**, preparato precedentemente con l'immagine di Gesù al centro e le immagini attinenti al Vangelo attorno, e chiedono loro descrivere con una parola o una frase ciò che il Vangelo ha suscitato nel loro cuore.

(Si può pensare di preparare le stampe delle parole AMORE, SERVIZIO, CARITÀ, DONO, MISERICORDIA, PROSSIMO, POVERTÀ, SOFFERENZA, PRESENZA, GESÙ, FEDE, OPERE, ACCOGLIENZA, CONDIVISIONE, COMPASSIONE, ALTRUISMO, BENEDIZIONE, INCONTRO, AMICIZIA, AIUTO, ABBRACCIO, DONO, SORRISO, GENTILEZZA, ASCOLTO ecc. da colorare e incollare).

I bambini dopo aver riflettuto sul Vangelo scrivono o incollano la parola scelta sul cartellone attorno alle altre figure. Anche i catechisti e gli animatori presenti aggiungono la loro scritta, per sottolineare che tutti insieme siamo chiamati a vivere nell'Amore del Padre.

**Materiale:** Cartellone preparato prima dell'incontro con le immagini attinenti al Vangelo, pennarelli e cartoncini per le scritte, colla.

**NB: il materiale da stampare è scaricabile dalla cassetta degli attrezzi.**

## **2. "Gli Occhiali di Gesù" (Attività Visivo-Sensoriale)**

**Obiettivo:** *Imparare a guardare le persone che abbiamo accanto non con distrazione, ma con gli occhi di Gesù per riconoscerlo nei loro bisogni.*

**Materiale necessario:** Cartoncino, forbici e pennarelli. Un paio di occhiali da sagomare/ritagliare per ciascun bambino (oppure occhiali di carta già pronti). Piccoli foglietti a forma di goccia, pane, cuore o sorriso.

**Svolgimento Costruzione:** Ogni bambino ritaglia e decora i propri "occhiali speciali" di cartoncino.

**Riflessione guidata:** Il catechista dice: «Gesù ci dice che è nascosto in chi ha bisogno. Ma per vederlo, dobbiamo indossare dei "lenti speciali": gli occhiali dell'attenzione e dell'amore».

**Messa in pratica:** I bambini indossano gli occhiali e si fermano qualche minuto in silenzio. Ognuno pensa a una persona che conosce (un compagno di classe solo, un nonno malato, un amico triste, qualcuno che ha bisogno di aiuto).

**Il gesto:** Sul proprio foglietto scrivono un piccolo impegno concreto: Dove vedo Gesù durante la settimana? (es. "Nella mia compagna che non ha giochi") Cosa posso fare per lui/lei? (es. "Dividerò la mia merenda", "Le /gli ho regalato un sorriso").

Conclusione: I foglietti vengono incollati attorno a un grande disegno di Gesù o appesi a un cartellone.

## **3. "Le Orme del Bene" (Attività Dinamico-Meditativa)**

**Obiettivo:** *Sperimentare che ogni piccolo gesto d'amore verso i "più piccoli" è un passo concreto verso il Regno dei Cieli.*

**Materiale necessario:** Impronte di piedi ritagliate su carta/cartoncino colorato (due per ogni bambino). Musica di sottofondo dolce e meditativa. Una grande sagoma della "Chiave" o della "Porta del Regno" su un cartellone alla fine della stanza.

**Svolgimento:** Punto di partenza: I bambini si siedono in cerchio con le loro due impronte di carta davanti a sé. Il catechista legge lentamente il Vangelo (Mt 25, 35-36) facendo brevi pause dopo ogni frase:

- «Ho avuto fame...» ... Chi attorno a me ha "fame" di ascolto o compagnia?
- «Ero straniero...» ... Chi si sente solo o escluso nel mio gruppo o in classe?
- «Ero malato...» ... A chi posso portare un po' di conforto?

**Scrittura personale:** Sull'impronta sinistra, ciascun bambino scrive o disegna una situazione in cui ha fatto fatica ad aiutare qualcuno (un momento in cui si è girato dall'altra parte). Sull'impronta destra, scrive una "parola d'amore" o un'azione di misericordia che si impegna a compiere durante la settimana (ascolto, condivisione, abbraccio, perdono).

**Il cammino:** Sulle note di una musica di sottofondo, i bambini si alzano a uno a uno e posano le loro impronte a terra, creando un vero e proprio "cammino di impronte" che porta fino alla Porta del Regno.

Si propone di proiettare anche il video seguente per accompagnare l'attività:

Venite Benedetti: <https://youtu.be/w2P3H3-dbF0?si=grqXVwenp9iG3nku>



## CONCLUSIONE E PREGHIERA

Questa conclusione può essere fatta anche alla presenza del parroco o di un diacono.

### 1. “Gli Occhiali di Gesù”

**Obiettivo:** *Sviluppare l’empatia e lo sguardo interiore nella vita di tutti i giorni.*

I bambini si mettono i loro “occhiali speciali” di cartoncino e si guardano tra di loro in silenzio per qualche secondo. Il catechista conclude dicendo:

«Da oggi abbiamo uno strumento in più: questi occhiali non servono solo a vedere meglio con gli occhi, ma a guardare col cuore. Ogni volta che durante la settimana vedrete qualcuno solo, triste o in difficoltà, ricordatevi di indossare gli “occhiali di Gesù”: in quel compagno o in quel nonno c’è proprio Lui che vi sta chiedendo un piccolo gesto d’amore.»

Si fa un momento di silenzio e si recita una breve preghiera.

Signore Gesù,

tu ti nascondi nei poveri,

negli affamati,

nei malati e nei soli.

Donaci occhi puri per riconoscerti in ogni fratello che soffre

e un cuore generoso per servirvi,

certi che ogni bene fatto al più piccolo è fatto a te.

### 2. “Le Orme del Bene”

**Obiettivo:** *Incoraggiare alla perseveranza e all’azione concreta.*

Una volta che tutte le impronte sono state disposte a terra formando il percorso verso la Porta del Regno, i bambini e i catechisti si mettono ai due lati della strada di carta. Il catechista conclude dicendo:

«Avete visto quanta strada abbiamo fatto insieme? Ogni nostra azione, anche la più piccola, è un passo vero che ci avvicina a Gesù e agli altri. Anche quando facciamo fatica — come sulle nostre impronte di sinistra — Gesù ci invita a ripartire con il piede giusto. Il Regno dei Cieli non è un posto lontano, ma un cammino che inizia oggi con i nostri passi di bontà.»

L’incontro si chiude facendo percorrere a tutti i bambini il cammino di impronte uno alla volta per uscire dalla stanza dove si svolge l’incontro di catechesi, accompagnati da un canto di gioia.

### Canto finale

**Forza Gesù:** <https://youtu.be/xB-skIG7WKA?si=45IMmkfFJ954cZi4>



### 3. “Vivere nell’Amore del Padre

**Obiettivo:** *Radicare il senso di comunità e di appartenenza.*

Tutti i bambini scrivono il proprio nome sul cartellone completato e si dispongono in cerchio attorno ad esso. Il catechista invita ciascuno a guardare il nome degli altri accanto alle parole scelte e dice:

«Guardate questo cartellone: ciascuno di noi ha messo il proprio nome accanto a una parola speciale. Da soli siamo solo dei nomi, ma insieme diventiamo il volto dell’Amore di Dio nel mondo. Quando torneremo a casa, ricordiamoci che non siamo soli a fare il bene, ma siamo una sola grande famiglia che cammina insieme.»

Si conclude recitando tutti insieme il **Padre Nostro**, tenendosi per mano.

## **PRODOTTO FINALE DELL'INCONTRO**

**Uno degli oggetti realizzati durante le attività della fase di interiorizzazione:**

- Cartellone intitolato “Vivere nell’Amore del Padre”;
- Le Orme del Bene: Impronte dei bambini;
- Gli Occhiali di Gesù: occhiali in cartoncino.

**Obiettivi**

- Comprendere che Dio è la sorgente dell'amore
- l'amore verso gli altri è importante quanto l'amore verso Dio

**Durata**

Proponiamo un incontro di un'ora e mezza

| MOMENTO                                         | TIPOLOGIA DI ATTIVITA'.                                                                                                                                                                                                                                                                                     | METODOLOGIA                                                                                                                                                                                 | STRUMENTI (pc, lim, proiettore, sedia, cappello, carta crespata, penne, colori...)                                                                                                                                     | TEMPO       |
|-------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|
|                                                 | (Cosa si fa: lettura, comprensione, giochi, movimenti, danze, cartelloni, approfondimento...)                                                                                                                                                                                                               | (interazione guidata, simulazione, role-play, apprendimento per scoperta, cooperative learning...)<br><b>E GESTIONE DEL GRUPPO</b> (attività individuale, a coppie, di gruppo, circle time) | <b>E SPAZI</b> (luogo in cui si svolge l'attività)                                                                                                                                                                     |             |
| <b>Accoglienza</b>                              | 1. Saluto libero,<br>2. Bans: "La canzone dell'Amore" più l'attività, Il Battimano del Cuore<br>3. La scatola dei saluti                                                                                                                                                                                    | Attività di gruppo, circle time, interazione guidata, animazione, partecipazione attiva, comunicazione non verbale.                                                                         | pc e video proiettore. Cartoncini a forma di cuori e palloncini rossi nuvola di cartoncino celeste, fili di lana blu, forbici, colla, matite, pennarelli colorati, scatola, biglietti. Chiesa o stanza della catechesi | Max 15 min. |
| <b>Preghiera (se Prevista)</b>                  | Segno di croce e preghiera                                                                                                                                                                                                                                                                                  |                                                                                                                                                                                             | Angolo della preghiera con Bibbia e candela                                                                                                                                                                            | Max 15 min. |
| <b>Prima fase: fase espressiva o di ricerca</b> | 1. Dare la parola:<br>- A chi ti capita di dimostrare amore?<br>- Come ci riesci? Cosa fai?<br>- Chi è il tuo "prossimo" a scuola e a casa?<br>- Come possiamo dimostrare a Dio che gli vogliamo bene?<br>2. Sulle Tracce dell'Amore: Dove si Nasconde Dio?<br>3. Canto: Il vero Amore: Il cerchio di luce. | Brainstorming, apprendimento per scoperta, dialogo guidato, circle time<br>Interazione guidata, gioco educativo, apprendimento esperienziale.                                               | Stanza della catechesi, pc, video proiettore, PPT, rocchetto di nastro di raso o organza dorato, cartellone, pennarelli.                                                                                               | Max 20 min. |
| <b>Seconda fase: fase di approfondimento</b>    | Ascolto del Vangelo (Mt 12,28-3);<br>Video CAA;<br>Video: Vangelo Bambini<br>Video Vangelo e commento: Amerai il tuo prossimo come te stesso - Il Vangelo per bambini e ragazzi                                                                                                                             | Lettura espressiva, storytelling, apprendimento esperienziale, circle time e confronto guidato.                                                                                             | Bibbia, candela, pc e videoproiettore.                                                                                                                                                                                 | Max 15 min. |
| <b>Terza fase: fase di Riappropriazione</b>     | 1. Fiorisci nell'Amore: Diventiamo Superamici!<br>2. La bussola dell'amore<br>3. Il Memory del prossimo.                                                                                                                                                                                                    | Cooperative learning, riflessione personale, interazione guidata, Role-play, gioco educativo e condivisione nel gruppo.                                                                     | Cartoncini bianchi e colorati, pennarelli, cartellone bianco, colla, forbici, tessere memory, matite, colori di vario tipo.                                                                                            | Max 20 min. |
| <b>Conclusione e preghiera (se prevista)</b>    | preghiera spontanea o preghiera finale,<br>Bans: "Ho una notizia"                                                                                                                                                                                                                                           | Circle time, preghiera comunitaria, condivisione.                                                                                                                                           | Angolo della preghiera oppure chiesa, Bibbia, candela.                                                                                                                                                                 | Max 5 min.  |
| <b>Prodotto finale</b>                          | Realizzazione di uno dei simboli rappresentativi del tema: <b>1. Il segno della "Canzone dell'Amore"</b> - <b>2. Il segno dell'attività "Fiorisci nell'Amore": Diventiamo Superamici!</b> <b>3. Il segno del canto: Il vero Amore: Il cerchio di luce</b> - <b>4. Il segno del Bans "Ho una notizia"</b> .  |                                                                                                                                                                                             |                                                                                                                                                                                                                        |             |

## Premessa

Preparare la stanza in cui si svolgerà l'incontro per renderla accogliente:

- Un tavolo con la merenda
- Un supporto con una Bibbia e una candela accesa (*l'angolo della preghiera*)
- Uno spazio riservato ad accogliere il materiale che servirà per le attività da svolgere
- Le sedie o i cuscini (a terra) saranno disposti in cerchio

## ACCOGLIENZA

*Si propongono due attività da poter svolgere per creare un buon clima*

### 1. Divertirsi ballando

**Obiettivo: creare un clima gioioso**

Durante il canto, tutti eseguiranno i gesti suggeriti dagli animatori.

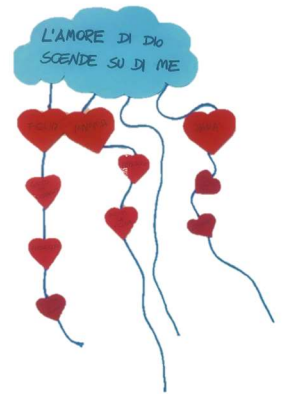


**La Canzone dell'Amore (trasformata in bans).**

<https://youtube.com/watch?v=t3NBKOnFWdw&feature=shared>

Il catechista allestirà la stanza della catechesi con cuori e palloncini rossi mentre appesa al muro e visibile a tutti, o utilizzando un supporto adeguato, collocherà una grande nuvola di cartoncino (precedentemente preparata)

con su scritto **“L'amore di Dio scende su di me”** con fili di lana sui quali verranno incollati dei cuori tanti quanti sono i bambini. Subito dopo si farà vedere e ascoltare al gruppo “La canzone dell'Amore”, guidando i bambini con dei gesti semplici e allo stesso tempo coinvolgenti.



### Prima Strofa

- **“L'amore è un fiore che sboccia pian piano”**
  - Unire i polsi tenendo i palmi chiusi a cerchio.
  - Aprire lentamente le dita verso l'alto (come un fiore che si apre).
- **“se lo curiamo sta sempre lontano”**
  - Mimare il gesto di annaffiare con una mano.
  - Spingere le mani in avanti con i palmi tesi (per indicare “lontano”).
- **“dal gelo e dal vento dal buio e dal freddo”**
  - Gelo/Freddo: Incrociare le braccia sul petto e tremare.
  - Vento: Muovere le braccia tese a destra e sinistra come rami.
  - Buio: Coprire gli occhi con le mani.
- **“basta un pochino per renderlo eterno”**
  - Avvicinare indice e pollice per fare il segno di “un pochino”.
  - Disegnare un grande cerchio nell'aria con le braccia (segno di infinito/eterno).
- **“batti le mani fai un giro e poi...”**
  - Battere le mani a tempo di ritmo.
  - Fare un giro completo su se stessi.
- **“Ami qualcuno, fallo sapere a lui!”**
  - Mettere le mani a imbuto davanti alla bocca (come per gridare).
  - Puntare l'indice con decisione verso la persona di fronte.

### Seconda Strofa

- **“L'amore è semplice basta un pensiero”**
  - Allargare le braccia con i palmi in alto (gesto di semplicità).
  - Toccare la tempia con l'indice.

- **“per renderlo grande come il cielo intero”**
  - Aprire le braccia tese verso l’alto e l’esterno, guardando su.
- **“l’amore è un sorriso, l’amore è un canto”**
  - Indicare i lati della bocca con gli indici per simulare un sorriso.
  - Mettere una mano dietro l’orecchio (come per ascoltare un canto).
- **“è un dolce abbraccio che vale tanto”**
  - Abbracciare sé stessi stringendosi forte.
- **“se lo doniamo cresce di più”**
  - Portare le mani al cuore e poi spingerle in avanti (gesto di donare).
  - Alzare le mani verso l’alto a scatti, come per misurare qualcosa che cresce.
- **“e illumina il mondo di rosso e di blu.”**
  - Muovere le dita delle mani dall’alto verso il basso (come raggi di luce).
  - Rosso: Toccare la maglietta (o il cuore).
  - Blu: Indicare il cielo.

**Segno:** Si può ricreare il cartellone di dimensioni più piccole e consegnarlo ad ogni bambino facendo scrivere su ciascun cuore prima il proprio nome e successivamente sugli altri cuori quello delle persone care (**Cfr. La Cassetta degli attrezzi**).

## 2. Il Battimano del cuore

**Obiettivo:** Favorire l’inclusione nel gruppo, l’accoglienza reciproca con gioia e amicizia.

I bambini si dispongono a coppie o in cerchio.

- **Cosa dire:** “Ci amiamo come Gesù ci ama!”
- **I gesti:**
  1. Incrociare le mani sul proprio cuore (segno del proprio amore).
  2. Aprire le braccia verso l’altro bambino (segno del dono).
  3. Battersi il “cinque” a due mani (segno dell’unione e dell’amicizia).

## 3. La Scatola dei Saluti

**Obiettivo:** Valorizzare il linguaggio del corpo, dello sguardo e dei gesti (l’occhiolino, l’inchino, la stretta di mano) come strumenti di accoglienza.

- **Materiali:** Una scatola colorata contenente bigliettini con scritte azioni diverse.
- **Svolgimento:** Ogni bambino, entrando o appena ci si siede in cerchio, pesca un biglietto.
- **Esempi di biglietti:**
  - “Fai l’occhiolino a tre compagni”.
  - “Stringi la mano alla persona alla tua destra”.
  - “Fai un inchino a chi ti sta di fronte”.
  - “Di ‘Benvenuto!’ con la voce più profonda che hai”.

Al via del catechista, tutti hanno un minuto per compiere la propria missione di saluto.

## Preghiera Iniziale

### Preghiamo insieme

**Obiettivo:** Uniamo le voci apriamo il cuore a Gesù.

1. Gesù, tu mi chiedi di amarti con tutto il cuore.  
Aiutami a volerti bene ogni giorno di più.  
Insegnami ad amare gli altri come ami me. Amen.

2. Caro Gesù, insegnami a mettere sempre l'amore al primo posto.  
Aiutami ad amare Dio con tutto il mio cuore e con tutte le mie forze.  
E fa' che io sappia voler bene agli altri proprio come a me stesso.  
Amen.

## RICERCA

### 1. Dare la parola

**Obiettivo:** lasciare esprimere i bambini

Si avvia il brainstorming per far emergere nei bambini le proprie precomprensioni sul tema, stimolandoli con delle domande:

- A chi ti capita di dimostrare amore?
- Come ci riesci? Cosa fai?
- Chi è il tuo "prossimo" a scuola e a casa?
- Come possiamo dimostrare a Dio che gli vogliamo bene?

### 2. Sulle Tracce dell'Amore: Dove si Nasconde Dio?

**Obiettivo:** Dio è Amore e, sebbene sia invisibile agli occhi, è sempre presente nella nostra quotidianità, nelle meraviglie del creato, nei legami affettivi e nella cura del prossimo.

I bambini vengono disposti in cerchio e immersi in un percorso visivo attraverso la proiezione con ppt o la disposizione di immagini evocative (il cielo stellato, un prato fiorito, un abbraccio, la cura di un malato, il gioco, un neonato, Gesù). Il catechista guida i bambini a osservare i dettagli e a mettersi in ascolto delle emozioni e dei sentimenti che queste immagini suscitano nel loro cuore. **(Cfr. la cassetta degli attrezzi)**

Porrà al gruppo le seguenti domande stimolo aperte:

- Cosa provi guardando questa foto?
- Cosa ti fa venire in mente?

il catechista, infine, darà valore alle risposte di ciascuno scrivendo in tempo reale su un cartellone o sulla Lim le parole chiave, le riflessioni e le frasi pronunciate dai bambini. Questo materiale visivo rimarrà come memoria comune del gruppo per le fasi successive dell'incontro.

### 3. Il vero Amore: Il cerchio di luce

**Obiettivo:** Comprendere che l'Amore di Dio è sempre con noi e si manifesta attraverso chi ci sta accanto.

Si propone la seguente attività da far svolgere ai bambini durante il canto: "Il Cerchio della Luce"

[https://youtu.be/tXIANb0TQVs?si=weC\\_2rwSkq8kBhaN](https://youtu.be/tXIANb0TQVs?si=weC_2rwSkq8kBhaN)



I bambini iniziano l'attività seduti in cerchio, vicini l'uno all'altro, con le mani aperte sulle ginocchia.

**Materiale:** Un unico lungo rocchetto di nastro di raso o organza dorato (lungo abbastanza da fare il giro di tutti i partecipanti per almeno 2 o 3 volte) e delle forbici che terrà il catechista.

**Svolgimento Guidato (In sincrono con la canzone)**

#### 1. Minuto 0:00 - 0:58 | L'Inizio del Filo

- **Cosa si ascolta:** "Dio ci parla piano... c'è un filo d'oro lo vedi anche tu... scende tra le nuvole" (0:02).
- **Azione:** Il catechista fa partire la musica. Prende il capo del nastro dorato e lo fissa al primo bambino (può legarlo delicatamente attorno al polso o farglielo stringere tra le mani). Il catechista inizia a

camminare all'interno del cerchio srotolando il nastro lucido e posandolo sulle mani aperte di ogni bambino, uno dopo l'altro.

**Il significato: Il nastro "scende" dall'alto (dal catechista) e inizia a toccare e unire ogni cuore (0:26).**

## 2. Minuto 0:58 - 1:16 | Il Ritornello del Girotondo

- **Cosa si ascolta:** "...lega ogni cuore in un grande girotondo... non aver paura non sei mai solo" (0:58).
- **Azione:** A questo punto il nastro ha fatto un giro completo e unisce tutti i bambini in cerchio. Al segnale del catechista, tutti i bambini si alzano in piedi contemporaneamente, tenendo stretto il nastro dorato teso tra di loro. Iniziano a muoversi a ritmo di musica, oscillando o facendo un piccolo passo laterale, mantenendo il nastro sollevato all'altezza del petto.
- **Il significato: Il nastro di raso brilla alla luce del sole e unisce visibilmente il gruppo in un vero e proprio girotondo d'amore (0:58).**

## 3. Minuto 1:16 - 1:46 | Il Gesto dell'Aiuto

- **Cosa si ascolta:** "Se un tuo amico cade... dagli la mano sollevalo su... bastano volersi bene e tenersi per mano" (1:16).
- **Azione:** Durante questa strofa, a turno (o guidati dal catechista), un bambino si siede per terra fingendo di essere triste o caduto (1:16). I due compagni che si trovano alla sua destra e alla sua sinistra, senza mai lasciare il nastro dorato, usano le mani libere per aiutarlo a rialzarsi sollevandolo delicatamente (1:27).
- **Il significato: Il nastro flessibile di raso asseconda il movimento. Dimostra che il legame dell'amore non si spezza quando qualcuno è in difficoltà, ma anzi si tende per dare forza (1:27).**

## 4. Minuto 1:46 - 2:12 | Custodire il Dono

- **Cosa si ascolta:** "È un dono vero un tesoro speciale... tienilo stretto portalo con te" (1:37) seguito dal secondo ritornello (1:46).
- **Azione:** Tutti i bambini si fermano. Ognuno prende il segmento di nastro dorato che ha davanti a sé e lo stringe forte al proprio petto con entrambe le mani, chiudendo gli occhi per qualche secondo. Poi continuano a cantare il ritornello tenendo il nastro vicino al cuore (1:46).

## 5. Minuto 2:12 - Fine | Taglio e Braccialetto del Ricordo

- **Cosa si ascolta:** "Quando è buio... quel filo d'oro illumina ogni cosa... l'amore di Dio vive nella gente" (2:12).
- **Azione:** Mentre la musica sfuma e ripete le ultime frasi (3:05), il catechista passa rapidamente tra i bambini con le forbici. Taglia il nastro tra un bambino e l'altro, lasciando a ciascuno il proprio pezzo (circa 30-40 cm). Il catechista (o i bambini a coppie) lega il nastro di raso dorato al polso di ogni partecipante come un braccialetto (**prodotto finale dell'incontro**).
- **Il significato:** Il grande filo che univa il gruppo ora diventa un promemoria personale (0:58). Ogni bambino porta a casa un pezzetto di quel "filo d'oro" per ricordarsi che l'amore di Dio cammina sempre con lui nella vita di tutti i giorni (1:05).

Al termine il catechista, per aiutare i bambini ad esprimersi rispetto all'attività svolta, rivolgerà loro queste domande:

- Che cos'è secondo te questo filo d'oro di cui parla il canto?
- Chi è che cammina accanto a noi per non farci sentire soli?
- Ti è mai capitato di sentirti solo e poi scoprire che qualcuno ti era vicino?
- Cosa puoi fare oggi per asciugare il pianto di un tuo amico o compagno?
- A chi vorresti stringere la mano oggi per fare un grande girotondo di amicizia?

### APPROFONDIMENTO

Dall'angolo della preghiera un catechista legge il brano evangelico mentre un bambino tiene in mano la candela; oppure lo si può leggere stando in piedi mentre si proietta qualche immagine che ripropone il

contenuto del Vangelo o, se necessario, si può proporre un video, il cartone animato che racconta il brano evangelico o, ancora, seguire una delle modalità proposte. In altri casi si propone il Video in CAA.

### Marco 12, 28-31

28 Allora si avvicinò a lui uno degli scribi che li aveva uditi discutere e, visto come aveva ben risposto a loro, gli domandò: «Qual è il primo di tutti i comandamenti?». 29 Gesù rispose: «Il primo è: Ascolta, Israele! Il Signore nostro Dio è l'unico Signore; 30 amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza. 31 Il secondo è questo: Amerai il tuo prossimo come te stesso. Non c'è altro comandamento più grande di questi».

### Video CAA: Marco 12, 28-31 (Cassetta degli attrezzi)

Video: Vangelo bambini

<https://youtu.be/h0w620MjrOk?si=Km1YWpOXtCXVVSDe>



Video Vangelo più commento: Amerai il tuo prossimo come te stesso –  
Il Vangelo per bambini e ragazzi

<https://youtu.be/vAvVpeQk30A?si=mTx8f-IRrAnixSe8>



### Spunti per la riflessione

- **Gesù viene per mostrarci un comandamento che realizza e completa con i 10 comandamenti.**
- **Con tutto il CUORE** (I Sentimenti): Significa volere bene a Dio come al tuo migliore amico, con tutta la gioia e l'affetto che abbiamo dentro.
- **Con tutta la MENTE** (I Pensieri): Significa usare la testa per fare scelte buone. Pensare a Lui durante il giorno, ascoltare e farsi domande su come essere gentili.
- **Con tutte le FORZE** (Le Azioni): Significa darsi da fare concretamente. Usare le mani per aiutare chi ha bisogno, le gambe per correre da chi è solo e la voce per difendere o più deboli.
- Gesù ci spiega che non possiamo amare Dio se non amiamo le persone che ci stanno vicino. **Questo comandamento è come uno specchio.**
- **Chi è il "Prossimo"?** È la persona che sta "prossima", cioè vicina in quel momento. Non sono solo i migliori amici, ma chiunque ci sta accanto.
- **Cosa significa "Come te stesso"?** Significa fare agli altri esattamente le stesse cose belle che vorresti fossero fatte a te.

### INTERIORIZZAZIONE

Rispetto a come sono state svolte le attività precedenti, si può proseguire con una delle attività seguenti:

#### 1. Fiorisci nell'Amore: Diventiamo Superamici!

**Obiettivo:** Fissare i concetti della riflessione (Cuore, Mente, Forze, Prossimo) trasformando i pensieri in azioni quotidiane.

#### Materiali necessari

- Centro del fiore: cerchi di cartoncino già pronti da colorare con la scritta centrale "AMO DIO quando..."
- Petali: 5 petali di cartoncino per ogni bambino (da colorare e ritagliare).
- Colori: pennarelli, pastelli a cera.
- Colla e forbici.

#### Svolgimento:

- Distribuire a ogni bambino il centro del fiore e i **5 petali bianchi**.
- Spiegare che ogni petalo rappresenta una "strada" per amare Dio
- Guidare i bambini a scrivere una parola o una frase corta su ogni petalo, seguendo questo schema:

- **Petalo 1 (CUORE/I Sentimenti):** Un pensiero d'affetto per Dio (Es: *"Prego con gioia", "Gli dico grazie"*).
- **Petalo 2 (MENTE/I Pensieri):** Una scelta buona da fare con la testa (Es: *"Penso prima di arrabbiarmi", "Ascolto, Rifletto"*).
- **Petalo 3 (FORZE/Le Azioni):** Un aiuto pratico in casa o a scuola (Es: *"Aiuto la mamma", "Riordino i giochi"*).
- **Petalo 4 (IL PROSSIMO):** Un gesto gentile verso chi è vicino (Es: *"Consolo chi piange", "Gioco con il compagno nuovo"*).
- **Petalo 5 (CREATO/La Cura della Terra):** Un'azione per proteggere il creato e il mondo (Es: *"Non spreco l'acqua", "Raccolgo una carta da terra"*).
- I bambini colorano e decorano i 5 petali.
- incollano i petali sul retro del cerchio centrale per completare il fiore.
- Ogni bambino mostra il proprio fiore.
- **Segno da portare a casa:** Appendere il fiore in cameretta per ricordarsi ogni giorno come essere un vero "Super amico" di Gesù (**Cfr. La cassetta degli attrezzi**).

## 2. La Bussola dell'Amore

**Obiettivo:** Aiutare i bambini a visualizzare i tre soggetti del comandamento di Gesù: Dio, gli Altri, Se stessi.

**Svolgimento:** il catechista fa incollare o disegnare al centro di un cartellone una bussola con quattro direzioni.

- **In alto (Verso Dio):** sarà incollata o disegnata una scala che sale verso il cielo, oppure delle mani aperte verso una luce. Scritta da aggiungere: *"Con tutto il cuore"*.
- **A destra e a sinistra (Verso il Prossimo):** Si disegneranno o si incolleranno due amici che si tengono per mano, oppure un gesto di aiuto (es. qualcuno che divide la merenda o aiuta un compagno caduto). Scritta da aggiungere: *"Come te stesso"*.
- **In basso (Verso Sé Stessi):** Si disegna o si incolla un bambino/a che sorride felice, perché per amare gli altri bisogna anche volersi bene e curare il proprio cuore.
- **Sotto il disegno:** il catechista farà scrivere la frase chiave: *"Amare è un gioco di squadra tra Me, gli Altri e Dio!"* (**Cfr. La Cassetta degli attrezzi**)

## 3. Il Memory del Prossimo

**Obiettivo:** Riconoscere il prossimo significa entrare in empatia con l'altro per capire di cosa ha bisogno.

- **Cosa serve:** Cartoncini quadrati per creare un gioco del Memory personalizzato (**Cfr. la cassetta degli attrezzi**).
- **Come funziona:** Su metà dei cartoncini si disegnano o scrivono delle situazioni di bisogno (un bambino solo in cortile, una mamma carica di borse della spesa, un compagno triste). Sull'altra metà si disegnano le azioni corrispondenti per "curare" quella situazione (andare a giocare insieme, aiutarla a portare una borsa, fare un disegno per consolare). I bambini devono accoppiare la situazione all'azione corretta.

Ecco 10 coppie complete (per un totale di **20 tessere**) pronte per comporre il **Memory del Prossimo**

### Elenco delle Coppie di Tessere (Situazione → Azione)

- **Il compagno escluso**
  - **Tessera Situazione:** Un bambino seduto da solo sulla panchina durante la ricreazione.
  - **Tessera Azione:** Due bambini che gli corrono incontro offrendogli una palla per giocare insieme.
- **La fatica in casa**
  - **Tessera Situazione:** Un genitore o un adulto stanco che porta i sacchetti pesanti della spesa.

- *Tessera Azione*: Un bambino che tiene prende un sacchetto più leggero.
- **Il litigio interrotto**
  - *Tessera Situazione*: Due bambini che si contendono lo stesso giocattolo.
  - *Tessera Azione*: Un bambino che gli fa fare pace.
- **La tristezza invisibile**
  - *Tessera Situazione*: Un compagno con la testa bassa sul banco, visibilmente triste o silenzioso.
  - *Tessera Azione*: Una bambina che con la mano offre un bigliettino colorato con scritto “Io ci sono” o un disegno allegro.
- **La difficoltà a scuola**
  - *Tessera Situazione*: Una bambina confusa davanti a un foglio di compiti che non riesce a capire.
  - *Tessera Azione*: Un compagno seduto di fianco che gli indica il libro aiutandola.
- **Il piccolo incidente**
  - *Tessera Situazione*: Un bambino caduto a terra in cortile che si massaggia un ginocchio sbucciato.
  - *Tessera Azione*: Un amico che gli tende la mano per rialzarlo.
- **Il disordine comune**
  - *Tessera Situazione*: Un tavolo della stanza della catechesi pieno di pennarelli aperti, fogli e carta per terra.
  - *Tessera Azione*: Un bambino che riordina.
- **La sete dimenticata**
  - *Tessera Situazione*: Un bambino che si accorge di aver dimenticato la borraccia a casa durante una giornata calda.
  - *Tessera Azione*: Una bambina che gli versa l’acqua della propria borraccia in un bicchiere e insieme condividono l’acqua.
- **I nonni e la tecnologia**
  - *Tessera Situazione*: Un nonno o una persona anziana che guarda un telefono con un’aria confusa e smarrita.
  - *Tessera Azione*: Un nipote sorridente che gli mostra pazientemente quale tasto premere.
- **L’accoglienza del nuovo arrivato**
  - *Tessera Situazione*: Un bambino visibilmente timido e disorientato nel suo primo giorno di scuola o di catechesi.
  - *Tessera Azione*: Un gruppo di bambini che gli fa segno di andare con loro.

#### Cosa serve:

- **Cornici colorate**: Per aiutare i bambini più piccoli a fare gli abbinamenti corretti, si può colorare il bordo di tutte le *Tessere Situazione* di **rosso** (o blu) e il bordo delle *Tessere Azione* di **verde** (o giallo). Il gioco funziona come un Memory classico, ma sanno che devono sempre girare una tessera di un colore e una dell’altro.
- **Materiale**: Incolla i disegni o i testi su dei quadrati di cartoncino rigido o su dei sottobicchieri di recupero per renderli resistenti all’uso.

### CONCLUSIONE

Questa conclusione può essere fatta anche alla presenza del parroco o di un diacono in chiesa.

#### *Preghiamo insieme*

**Obiettivo: Far esprimere ciò che si è sperimentato e vissuto**

#### **1. La preghiera del cuore**

Singolarmente o in piccoli gruppi far comporre, con parole proprie, una preghiera a Gesù

### **Preghiera finale**

1. Grazie Dio perché sei sempre con me, mi ami e mi perdoni anche quando faccio monellerie.  
Aiutami ad essere più buono e ad amare gli altri come fai Tu. Amen
2. Signore, insegnami ad amare.  
Amare come Te, con un cuore ampio e generoso.  
Amare senza aspettarsi nulla in cambio,  
dare senza contare il costo, perdonare senza esitare.  
Offrire il mio amore anche a chi mi ferisce o mi rifiuta. Amen



**Bans:** Ho una notizia

<https://youtu.be/qh6TZmna5Ew?si=sUoZ3UHyQ5lYRp2X>

**Segno:** Preparare precedentemente dei cartoncini di a forma di cuore con su scritto: **Gesù mi ama, Gesù ti ama, Gesù ci ama (Cfr. La Cassetta degli attrezzi).**

### **PRODOTTO FINALE DELL'INCONTRO**

Uno dei simboli rappresentativi del tema trattato:

- Il segno della “Canzone dell’Amore”
- Il segno dell’attività “Fiorisci nell’Amore”: Diventiamo Superamici!
- Il segno del canto: Il vero Amore: Il cerchio di luce
- Il segno del Bans “Ho una notizia”

**DIVENTARE DISCEPOLI DELL'AMORE**  
**CATECUMENATO (I FASE)**  
**GUIDA FAMIGLIE**  
**Prima Tappa**

Consigliamo di sviluppare la tematica in almeno due incontri: il primo, alla ripresa degli incontri e il secondo, durante il periodo di Avvento.

### Obiettivi

- Aiutare le famiglie a comprendere che Gesù incarna l'amore del Padre perché come Lui è misericordioso, ama senza porre condizioni, va a cercare i suoi figli, gioisce per il loro ritorno;
- Riflettere sull'importanza della relazione con Dio come Padre amorevole.
- Aiutare bambini e genitori a scoprire che Dio è Padre e che, in Gesù, il suo amore si fa vicino e concreto. Il Natale è la sorpresa di un Dio che si dona e ci invita a trasformare il suo amore in gesti concreti.

### Durata

Proponiamo un incontro di un'ora e mezza

| MOMENTO                                      | TIPOLOGIA DI ATTIVITA'.                                                                                                                                                                                                                                                         | METODOLOGIA                                                                                                                                                                                 | STRUMENTI (pc, lim, proiettore, sedia, cappello, carta crespa, penne, colori...)                              | TEMPO       |
|----------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|
|                                              | (Cosa si fa: lettura, comprensione, giochi, movimenti, danze, cartelloni, approfondimento...)                                                                                                                                                                                   | (interazione guidata, simulazione, role-play, apprendimento per scoperta, cooperative learning...)<br><b>E GESTIONE DEL GRUPPO</b> (attività individuale, a coppie, di gruppo, circle time) | <b>E SPAZI</b> (luogo in cui si svolge l'attività)                                                            |             |
| <b>Accoglienza</b>                           | Canti con gesti, dinamica cartoncini "valigia delle aspettative", gioco di movimento "Fai un passo se...", "Un pezzo del mio dono".                                                                                                                                             | Interazione guidata e in cerchio (circle time) per bambini e genitori insieme                                                                                                               | Canti/audio, cartoncini a valigia/cuore, cartellone, pennarelli; sala accogliente.                            | Max 15 min. |
| <b>Preghiera (se prevista)</b>               | Preghiera iniziale libera, lettura di Luca 15,1-7 o visione video, accensione candela Avvento.                                                                                                                                                                                  | Momento d'assemblea, ascolto guidato, affidamento. Circle time.                                                                                                                             | Bibbia, candela/corona d'Avvento, proiettore/schermo (angolo preghiera).                                      | Max 10 min. |
| <b>Prima fase: fase espressiva o ricerca</b> | Disegno/scrittura sulla sagoma di pecora, visione scena film "Joan" con confronto, creazione "Regalo dell'Amore", osservazione opera di Nolde.                                                                                                                                  | Apprendimento per scoperta, cooperative learning genitori-figli e riflessione a grande gruppo.                                                                                              | Sagome pecore, cartelloni, pacco regalo, proiettore per video/dipinto, colori, carta crespa/cotone.           | Max 20 min. |
| <b>Seconda fase: fase di approfondimento</b> | <b>Bambini:</b> Caccia alla moneta (Lc 15,8-10), percorso "Strada del ritorno" (Lc 15,11-32), "Il dono del Padre" (1Gv 4,9-10). <b>Genitori:</b> Lettura Lc 15,11-32 o 1Gv 4,9-10 e Catechismo Adulti/CCC, lavoro in sottogruppi e plenaria                                     | Attività a gruppi separati: gioco cooperativo e narrazione per bambini; lavoro di gruppo e dibattito guidato per genitori.                                                                  | Monete dorate, indizi, striscia di carta, gomma EVA, specchio, schede/biglietti col Catechismo; sale separate | Max 30 min. |
| <b>Terza fase: fase di Riappropriazione</b>  | Scrittura di impegni nei cuori ("Casa del Padre"), cartoncini "porta aperta" e preparazione biglietti di Natale/impegno.                                                                                                                                                        | Lavoro in nuclei familiari con condivisione finale.                                                                                                                                         | Cartoncini a forma di cuore, piccole porte di carta, cartoncini, biglietti di Natale, penne                   | Max 10 min. |
| <b>Conclusione e preghiera (se prevista)</b> | Preghiera finale, recita del Padre Nostro con bans, momento conviviale                                                                                                                                                                                                          | Assemblea plenaria in cerchio e momento di festa informale.                                                                                                                                 | tavolo con merenda/bevande, cartello «Nella casa del Padre c'è posto per tutti»                               |             |
| <b>Prodotto finale</b>                       | Grande cartellone d'insieme "Nella casa del Padre" (con pecore, valigie, cuori e porte attaccati), biglietti di Natale/impegno custoditi, lavoretto di Gesù Bambino nel cuore ed eventuale adesione a un'iniziativa di solidarietà comunitari (es. mercatino o pranzo Caritas). |                                                                                                                                                                                             |                                                                                                               |             |

## Premessa

Preparare la stanza in cui si svolgeranno le fasi dell'incontro per renderla accogliente:

- Un tavolo con la merenda.
- Un supporto con una Bibbia e una candela accesa (*l'angolo della preghiera*).
- Uno spazio riservato ad accogliere il materiale che servirà per le attività da svolgere.
- Una sala o, ove possibile, un posto all'aperto per la caccia al tesoro dei piccoli.

## ACCOGLIENZA

*Si propongono delle attività da poter svolgere per creare un buon clima*

### 1. Divertirsi ballando

**Obiettivo:** creare un clima gioioso

Durante il canto, tutti eseguiranno i gesti suggeriti dagli animatori.

**Sento la gioia**

[https://www.youtube.com/watch?v=M61tPk9a6V0&list=RDM61tPk9a6V0&start\\_radio=1](https://www.youtube.com/watch?v=M61tPk9a6V0&list=RDM61tPk9a6V0&start_radio=1)



**Gesù che sta passando**

[https://www.youtube.com/watch?v=ZleBqfv5-dQ&list=RDZleBqfv5-dQ&start\\_radio=1](https://www.youtube.com/watch?v=ZleBqfv5-dQ&list=RDZleBqfv5-dQ&start_radio=1)



**Io ho un amico che mi ama**

[https://www.youtube.com/watch?v=Y7izpDKdeL0&list=RDY7izpDKdeL0&start\\_radio=1](https://www.youtube.com/watch?v=Y7izpDKdeL0&list=RDY7izpDKdeL0&start_radio=1)



### 2. La valigia delle aspettative

**Obiettivo:** Accogliere le famiglie dopo la pausa estiva e far emergere aspettative, desideri e disponibilità per il nuovo anno.

All'ingresso ogni famiglia riceve un piccolo cartoncino a forma di **valigia**.

La consegna è:

**«Se potessi mettere nella valigia di questo nuovo anno una sola cosa che desideri vivere con la tua famiglia e con il nostro gruppo, cosa metteresti?»**

Ogni componente della famiglia scrive una parola, un desiderio o disegna un'immagine.

Esempi:

- più tempo insieme;
- amicizia;
- serenità;
- ascolto;
- fede;
- divertimento;
- perdono;
- collaborazione;
- nuove esperienze;
- sentirsi una famiglia.

Le valigie vengono poi raccolte in un grande cartellone intitolato: **«IL NOSTRO VIAGGIO RIPARTE DA QUI»**

L'animatore conclude:

«Ogni famiglia arriva con la propria storia, le proprie attese e anche le proprie fatiche. Oggi non iniziamo semplicemente un nuovo anno di incontri: iniziamo un nuovo tratto di strada insieme. E scopriremo che in questo viaggio non siamo soli.»

### 3. *Piccolo gesto di movimento: «Fai un passo se...»*

**Obiettivo:** favorire il senso di appartenenza

Tutti in cerchio.

L'animatore pronuncia alcune frasi. Chi si riconosce fa un passo verso il centro.

- «Fai un passo se durante l'estate hai vissuto qualcosa di bello in famiglia.»
- «Fai un passo se avresti voluto avere più tempo insieme.»
- «Fai un passo se quest'anno vorresti conoscere meglio le altre famiglie.»
- «Fai un passo se c'è qualcosa che vorresti migliorare nella tua famiglia.»
- «Fai un passo se desideri vivere questo cammino con più entusiasmo.»
- «Fai un passo se hai bisogno di sentirti accolto così come sei.»

### **Conclusione**

«Guardate quante persone sono entrate nel cerchio. Abbiamo desideri diversi, ma una cosa ci accomuna: tutti abbiamo bisogno di essere amati e accolti.»

### 4. *“Un pezzo del mio dono”*

**Obiettivo:** Favorire un clima di accoglienza e corresponsabilità, invitando ciascuno a scoprire e mettere a disposizione del gruppo le proprie qualità.

All'ingresso ogni partecipante riceve un piccolo cartoncino a forma di cuore. Scrive una parola che possa rispondere alla domanda: «Cosa porteresti in dono al gruppo per questo Natale? Un tuo talento o una qualità da condividere (es. l'allegria, la pazienza, la disponibilità, il sorriso, la voglia di fare festa)?». I cartoncini vengono custoditi fino alla fase successiva.

### **Preghiera iniziale**

Breve preghiera spontanea iniziale e lettura espressiva del brano del Vangelo. Si possono anche proiettare il video sottostante o le slide della *Cassetta degli attrezzi* per accompagnare la lettura con le immagini.

#### 1. *La pecorella smarrita*

<https://www.youtube.com/watch?v=dWK79DjNW0g>



#### **Luca 15, 1-7**

<sup>1</sup> Si avvicinavano a lui tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. <sup>2</sup> I farisei e gli scribi mormoravano: «Costui riceve i peccatori e mangia con loro». <sup>3</sup> Allora egli disse loro questa parabola: <sup>4</sup> «Chi di voi se ha cento pecore e ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e va dietro a quella perduta, finché non la ritrova? <sup>5</sup> Ritrovatala, se la mette in spalla tutto contento, <sup>6</sup> va a casa, chiama gli amici e i vicini dicendo: Rallegratevi con me, perché ho trovato la mia pecora che era perduta. <sup>7</sup> Così, vi dico, ci sarà più gioia in cielo per un peccatore convertito, che per novantanove giusti che non hanno bisogno di conversione.

#### 2. *La luce che accoglie*

**Obiettivo:** Creare un clima di ascolto e affidamento.

I bambini costruiscono l'angolo preghiera e una famiglia accende la candela della corona d'Avvento mentre tutti cantano:

**Canto:** Come vorrei

<https://youtu.be/Z4otIUTf3DA?si=saV0guwH0vop7gES>



### 1. «Quando ti senti amato e cercato?» - Attività genitori e bambini insieme.

**Obiettivo:** *i genitori e i bambini esprimono attraverso le parole e i disegni quando si sono sentiti amati o cercati.*

Ogni famiglia riceve una pecora di cartoncino. Il catechista introduce l'attività con poche parole. A questo punto, bambini e genitori lavorano insieme sulla stessa pecora.

- **I bambini** fanno un disegno che rappresenti una persona o una situazione in cui si sono sentiti amati (un abbraccio, la mamma, il papà, i nonni, un amico, Gesù...).
- **I genitori** scrivono una parola o una breve frase, ad esempio: *“Quando qualcuno mi ascolta”, “Quando mio figlio mi abbraccia”, “Quando vengo perdonato”, “Quando qualcuno si accorge che sto male.”*
- Terminato il lavoro, ogni famiglia si avvicina al cartellone e incolla la propria pecora sul prato.

**Materiale:** Una sagoma di pecora (cartoncino bianco) per ogni famiglia, pennarelli e matite colorate, un grande cartellone con un prato oppure la sagoma di un gregge senza pecore.

N.B. si possono pensare anche supporti che permettano un'esperienza sensoriale più diretta (pecore con cotone idrofilo o un prato con carta crespata).

### 2. Ma che volto ha Dio? - Attività genitori

**Obiettivo:** *Far emergere le immagini di Dio che ciascuno porta dentro di sé e confrontarle con quella proposta dal filmato.*

**Visione del filmato:** da “Un'impresa da Dio”. Scena di Joan che incontra Dio e dialoga con Lui:

<https://youtu.be/VfiLpp-ZJOo?si=enKwgHBd7iE6nFgT>



Prima della visione non si danno spiegazioni. Si consegna una sola domanda: **«Mentre guardi la scena, cerca di capire: che tipo di Dio incontrerà Joan?»** Al termine, lasciare qualche secondo di silenzio.

**Condivisione:** «Che immagine di Dio ci consegna questa scena?» Si raccolgono liberamente le risposte e si annotano su un cartellone le parole che emergono: *ascolta, accoglie, non giudica, accompagna, comprende, sorride, dà fiducia, fa riflettere, è vicino, invita ad amare.*

Si prosegue con alcune domande: **«Quale tratto di Dio vi ha colpito maggiormente? Perché?»**; **«Questa immagine di Dio assomiglia a quella che portiamo dentro di noi?»**

**Il cuore della scena:** Si riprende la frase: **«Se qualcuno prega per la pazienza, Dio gli dà la pazienza o gli dà l'opportunità di essere paziente?»**

Si chiede: **«Può capitare che Dio, invece di risolvere subito una situazione, ci offra l'opportunità di amare?»**

Infine: **«Nella nostra famiglia è mai successo?»**

### 3. “I pezzi dell'Amore” - Attività genitori e bambini insieme.

**Obiettivo:** *Scoprire che l'amore si manifesta attraverso gesti concreti.*

Al centro della stanza viene posto un **grande pacco regalo chiuso**... Bambini e genitori, a turno, portano il proprio cartoncino e lo incollano sul grande pacco, trasformandolo progressivamente in un **“Regalo dell'Amore”**. L'animatore valorizza le parole emerse: *“Questi sono piccoli segni dell'amore che possiamo vivere ogni giorno...”*. Quale dono vorremmo trovare in questo pacco per Natale? Si raccolgono liberamente le risposte.

### 4. La natività - Attività genitori e bambini insieme.

**Obiettivo:** *Entrare nell'argomento attraverso un dipinto*

Si proietta l'immagine del "La Natività di Emil Nolde (1912)" (**Scheda iconografica - Cassetta degli attrezzi**) possibilmente accompagnata da una musica di sottofondo. Si invitano le famiglie a guardarlo, provocandoli con queste domande:

**Che cosa vedi? Che cosa ti suscita questo dipinto? Che cosa dice dell'uomo e di Dio?**

Si raccolgono le diverse reazioni.

## APPROFONDIMENTO

**A questo punto dell'incontro i bambini si separano dai genitori per svolgere la loro attività.**

### Bambini

#### 1. «Caccia alla moneta»

**Obiettivo: comprendere la gioia di Dio quando si ritorna al Padre attraverso il gioco.**

Dopo aver ascoltato il racconto, narrato con una lampada, una scopa e dieci monete di cartoncino, il catechista introduce i bambini al gioco.

#### Luca 15,8-10

<sup>8</sup> O quale donna, se ha dieci dramme e ne perde una, non accende la lucerna e spazza la casa e cerca attentamente finché non la ritrova? <sup>9</sup> E dopo averla trovata, chiama le amiche e le vicine, dicendo: Rallegratevi con me, perché ho ritrovato la dramma che avevo perduta. <sup>10</sup> Così, vi dico, c'è gioia davanti agli angeli di Dio per un solo peccatore che si converte».

**Materiale:** 10 monete dorate (di cartoncino laminato o di plastica), piccoli indizi illustrati, una scatolina o un sacchetto finale.

Prima dell'incontro, i catechisti nascondono le monete nella stanza. I bambini ricevono il primo indizio, che li conduce al secondo e così via, fino a trovare tutte le monete. Gli indizi possono essere molto semplici (ad esempio: "Guarda dove ci si siede", "Vicino a qualcosa che illumina", "Sotto un tavolo"...), così da trasformare l'attività in una piccola caccia al tesoro cooperativa. È importante che nessuno tenga per sé la moneta trovata: ogni volta che un bambino ne trova una, la porta nella scatola comune. Quando viene ritrovata l'ultima moneta, tutti insieme contano. Il catechista esclama: "Rallegratevi con me, perché ho trovato la moneta che avevo perduto!" (Lc 15,9) Tutti rispondono con un applauso o un piccolo momento di festa.

#### 2. La strada del ritorno

**Obiettivo: scoprire che Gesù racconta la parabola per farci conoscere il cuore del Padre che attende, vede, corre incontro, abbraccia, accoglie e fa festa.**

Preparare una lunga striscia di carta che rappresenti una strada. Lungo il percorso collocare alcune parole: **CASA → PARTENZA → LONTANO → SMARRIMENTO → RICORDO → RITORNO → INCONTRO → ABBRACCIO → FESTA.**

Leggere lentamente Lc 15,11-32, oppure raccontare la parabola in forma narrativa e proiettare le slide della *Cassetta degli attrezzi*. I bambini, durante l'ascolto, individuano le diverse tappe della storia e le collegano al percorso.

Al termine chiedere: «Secondo voi, qual è il momento più importante della storia?»

Dopo aver ascoltato le risposte: «Il figlio torna dal padre. Ma cosa fa il padre quando lo vede?» Far emergere i verbi: **vede – corre – abbraccia – accoglie – veste – prepara la festa.**

**Attività espressiva:** Il cuore del Padre

Ogni bambino riceve un cuore e completa la frase: «Per me, un papà che ama fa...». Sul retro scrive o disegna: «Dio Padre con me...». I cuori vengono conservati per la restituzione finale.

**Messaggio:** Dio non ama soltanto quando facciamo tutto bene. Il Padre continua ad amarci anche quando ci allontaniamo. Gesù ci racconta questa parabola per farci conoscere quanto è grande il cuore del Padre.

### 3. "Il dono del Padre"

**Obiettivo:** *Comprendere che Gesù è il dono più grande del Padre.*

L'animatore riprende il **pacco regalo ormai decorato** con le parole dell'amore raccolte nella fase precedente. A questo punto apre lentamente la scatola, al cui interno si trovano **uno specchio e Gesù Bambino**. Invita ciascuno a guardarsi nello specchio e domanda: **"Chi vedete?"** I bambini rispondono: **"Vedo me!"** Successivamente mostra Gesù Bambino e domanda: **"E chi troviamo accanto a noi?"** I bambini rispondono: **"Gesù!"** L'animatore accompagna la scoperta sottolineando che il Padre ama ciascuno così tanto da donare Gesù. Non è rimasto lontano, ma ha scelto di farsi vicino all'umanità. Gesù è il dono attraverso il quale è possibile conoscere quanto è grande l'amore del Padre.

**Ascolto della Parola:** viene proclamato il brano di **1 Giovanni 4,9-10**. Al termine della lettura, l'animatore sottolinea che la Parola rivela come Dio abbia manifestato il suo amore donando il proprio Figlio: **Gesù è il dono del Padre per tutti.**

**Attività espressiva:** Gesù nasce nei nostri cuori

**Obiettivo:** *aiutare ogni bambino a interiorizzare la scoperta che Gesù è il dono dell'amore del Padre e a rappresentare simbolicamente il desiderio di accoglierlo nel proprio cuore.*

**Materiale:** cuori di gomma EVA, piccole sagome di Gesù Bambino, colla, pennarelli e, se si desidera, piccoli elementi decorativi.

Ogni bambino riceve un cuore di gomma EVA e una sagoma di Gesù Bambino. Incolla Gesù al centro del cuore.

#### Genitori

*Dall'angolo della preghiera un catechista legge il brano biblico, oppure lo si può leggere stando in piedi mentre si proietta qualche immagine che ripropone il contenuto del Vangelo*

#### 1. Lo stile del Padre

**Obiettivo:** *Gesù ci mostra l'amore del Padre e lo stile educativo di Dio Padre, confrontando la gestione quotidiana di regole, libertà e affetti in famiglia con la logica della misericordia gratuita.*

#### Luca 15, 11-32 - Il Padre Misericordioso

<sup>11</sup> Disse ancora: «Un uomo aveva due figli. <sup>12</sup> Il più giovane disse al padre: Padre, dammi la parte del patrimonio che mi spetta. E il padre divise tra loro le sostanze. <sup>13</sup> Dopo non molti giorni, il figlio più giovane, raccolte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò le sue sostanze vivendo da dissoluto. <sup>14</sup> Quando ebbe speso tutto, in quel paese venne una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. <sup>15</sup> Allora andò e si mise a servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei campi a pascolare i porci. <sup>16</sup> Avrebbe voluto saziarsi con le carrube che mangiavano i porci; ma nessuno gliene dava. <sup>17</sup> Allora rientrò in se stesso e disse: Quanti salariati in casa di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! <sup>18</sup> Mi leverò e andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; <sup>19</sup> non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi garzoni. <sup>20</sup> Partì e si incamminò verso suo padre. Quando era ancora lontano il padre lo vide e commosso gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. <sup>21</sup> Il figlio gli disse: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. <sup>22</sup> Ma il padre disse ai servi: Presto, portate qui il vestito più bello e rivestitelo, mettetegli l'anello al dito e i calzari ai piedi. <sup>23</sup> Portate il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, <sup>24</sup> perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato. E cominciarono a far festa. <sup>25</sup> Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; <sup>26</sup> chiamò un servo e gli domandò che cosa fosse tutto ciò. <sup>27</sup> Il servo gli rispose: È tornato tuo fratello e il padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo. <sup>28</sup> Egli si arrabbiò, e non voleva entrare. Il padre allora uscì a pregarlo. <sup>29</sup> Ma lui rispose a suo padre: Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai trasgredito un tuo comando, e tu non mi hai dato mai un capretto per far festa con i miei amici. <sup>30</sup> Ma ora che questo tuo figlio che ha divorato i tuoi averi con le prostitute è tornato, per

lui hai ammazzato il vitello grasso.<sup>31</sup> Gli rispose il padre: Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo;<sup>32</sup> ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato».

### **Approfondimento guidato a partire dal catechismo degli adulti.**

**FASE 1.** Consegna di una scheda con i numeri del catechismo degli adulti “La verità vi farà liberi”

**165** L’esperienza di libertà e fraternità, che Gesù propone a quanti lo seguono, suppone un comune atteggiamento filiale verso Dio. Chi, per seguire Gesù, ha lasciato la propria famiglia, non ha più un padre terreno che provveda alle necessità quotidiane; ha trovato però un altro Padre, quello stesso di Gesù: «E non chiamate nessuno “padre” sulla terra, perché uno solo è il Padre vostro, quello del cielo» (**Mt 23,9**). Egli è pieno di premura per i suoi figli. A lui possono abbandonarsi con totale fiducia e obbedienza, rese possibili dalla nuova rivelazione della sua paternità e vicinanza.

**169** Gesù da parte sua cerca in tutti i modi di risvegliare il sentimento vivo della paternità e della tenerezza di Dio. Gli uomini devono convincersi che sono amati dall’eternità e chiamati per nome; che non sono nati per caso, e non sono mai soli nella vita e nella morte. Possono non amare Dio, ma non possono impedire a lui di amarli per primo. Il figlio prodigo, nel suo folle capriccio, può volgere le spalle e fuggire di casa, per andare a sperperare i beni ricevuti; ma il Padre misericordioso aspetta con ansia il suo ritorno; gli corre incontro, lo abbraccia commosso e fa grande festa.

**170** Non è affatto semplice per l’uomo sentirsi intimamente amato da Dio. La superficialità, il disordine morale, i pregiudizi dell’ambiente, l’esperienza del male gli induriscono il cuore e gli accecano lo sguardo. Ma, se nella fede si apre alla vicinanza del Padre, l’uomo diventa un altro, con una diversa capacità di valutare, di agire, di soffrire e di amare. Sente di poter vivere il distacco dai beni materiali, la riconciliazione con i nemici, la fraternità con tutti. La conversione che il regno di Dio dona ed esige, coinvolge tutta l’esperienza e rivoluziona tutti i rapporti.

**196** Gesù è misericordioso, ma non accomodante. Esige conversione: «Va’ e d’ora in poi non peccare più»

**197** Gesù sa di essere in totale sintonia con la misericordia del Padre. Dio ama per primo, appassionatamente; va a cercare i peccatori e, quando si convertono, fa grande festa

**198** Nella parabola del padre misericordioso, la gioia del padre per il figlio perduto e ritrovato si esprime in un banchetto. Anche Gesù, malgrado lo scandalo dei benpensanti, siede spesso a mensa con i peccatori: cena a casa di Levi e chiede l’ospitalità di Zaccheo.

**199** Gesù risana i malati, ma più ancora converte i peccatori e celebra con loro il convito festoso del Regno, rivelando l’amore misericordioso del Padre.

### **FASE 2: Lavoro di Gruppo**

Dividere i genitori in piccoli gruppi (4-6 persone) e consegnare le seguenti domande-guida per il confronto.

#### **Gruppo A: La sfida della libertà (Focus sul Figlio Minore)**

Il figlio minore chiede l’eredità per andarsene. Come gestiamo, come genitori, il desiderio di autonomia e di “distacco” dei nostri figli?

Davanti ai loro errori o alle scelte sbagliate, riusciamo a lasciare che sperimentino le conseguenze delle loro azioni (come il Padre della parabola) senza cadere in iperprotezione o nel risentimento del “te l’avevo detto”?

### **Gruppo B: Il ritorno e l'accoglienza (Focus sul Padre)**

Il Padre vede il figlio “quando era ancora lontano” e gli corre incontro. Le nostre case sono percepite dai figli come un luogo sicuro dove poter tornare e mostrare le proprie fragilità, oppure come un tribunale dove si viene giudicati?

Quando un figlio sbaglia e si pente, il nostro perdono è immediato e generoso (l’abbraccio e la festa) o tendiamo a rinfacciare l’errore per molto tempo?

### **Gruppo C: La trappola del merito (Focus sul Figlio Maggiore)**

Il figlio maggiore dice: “Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai trasgredito un tuo comando”. Nelle nostre relazioni familiari, usiamo a volte la logica del baratto o del ricatto affettivo (“Se prendi un bel voto ti voglio bene”, “Dopo tutto quello che ho fatto per te...”)?

Come possiamo educare i figli a fare il bene per amore e gratuità, e non per paura di essere puniti o per il bisogno di compiacere gli adulti?

### **FASE 3: Condivisione e Sintesi**

Plenaria: Un portavoce per ogni gruppo sintetizza brevemente quanto emerso dal confronto.

Conclusione del catechista/animatore: Riprendere il cuore del messaggio. Il Padre della parabola ci insegna che l’amore vero non si merita, si riceve. La verità che rende liberi i nostri figli è sapere che l’amore dei genitori (riflesso di quello di Dio) non dipende dai loro successi o fallimenti.

## **2. “Il regalo più grande”**

**Obiettivo: Comprendere che Gesù è l’amore del Padre fatto persona.**

### **1 Giovanni 4,9-10.**

In questo si è manifestato l’amore di Dio in noi: Dio ha mandato nel mondo il suo Figlio unigenito, perché noi avessimo la vita per mezzo di lui. In questo sta l’amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati.

Dopo la lettura si lasciano emergere alcune parole: **Dio si fa vicino – dono – Figlio – amore – Dio ci ama per primo.**

### **Approfondimento a partire dal Catechismo della Chiesa Cattolica.**

Per quest’attività si può pensare di preparare più biglietti con i singoli paragrafi del Catechismo della Chiesa Cattolica; a turno i genitori ne prendono uno ciascuno e lo leggono ad alta voce. Può nascere, dopo la lettura, un piccolo dibattito che il catechista modera.

Il Catechismo della Chiesa Cattolica (CCC) affronta in modo esplicito e profondo il tema del Verbo incarnato come massima manifestazione dell’amore del Padre.

#### **1. Perché il Verbo si è fatto carne? Per farci conoscere l’amore di Dio**

Il CCC 458, che spiega una delle ragioni fondamentali dell’Incarnazione:

«Il Verbo si è fatto carne perché noi così conoscessimo l’amore di Dio: “In questo si è manifestato l’amore di Dio per noi: Dio ha mandato il suo Figlio unigenito nel mondo, perché noi avessimo la vita per lui” (1 Gv 4,9)».

Per i genitori: Spiegate che l’amore ha bisogno di gesti concreti per essere creduto. Dio non ci ha mandato una lettera o un regolamento, ha mandato Suo Figlio in carne e ossa affinché non avessimo più dubbi su quanto siamo amati.

#### **2. Gesù è lo specchio e l’immagine visibile del Padre**

Il CCC 479 definisce Gesù come «l’immagine sostanziale del Padre». Questo si ricollega strettamente alle parole di Gesù nel Vangelo: “Chi ha visto me, ha visto il Padre” (Gv 14,9). Tutto ciò che Gesù fa, dice e prova è la manifestazione visibile del cuore invisibile di Dio.

«Tutta la vita di Cristo è rivelazione del Padre: le sue parole e le sue azioni, i suoi silenzi e i suoi patimenti, il suo modo di essere e di parlare» (CCC 516).

Per i genitori: Quando i bambini chiedono come sia fatto Dio, la risposta del Catechismo è semplice: guardate Gesù. Il Suo modo di accogliere, perdonare e accarezzare è il modo esatto in cui Dio Padre si comporta con ciascuno di noi.

### **3. Un cuore umano che batte con l'amore del Padre**

«Gesù ci ha conosciuti e amati tutti e ciascuno, durante la sua vita, nella sua agonia e nella sua passione, e per ciascuno di noi si è offerto... Ci ama tutti con un cuore umano» (CCC 478).

Per i genitori: L'incarnazione significa che Dio ha provato la stanchezza, la gioia, l'amicizia e l'affetto familiare. Non è un Dio distante che osserva dall'alto, ma qualcuno che si è immerso nella nostra quotidianità per santificarla.

### **4. Il disegno di benevolenza del Padre**

CCC 68 inserisce l'Incarnazione all'interno di un progetto guidato unicamente dall'amore:

«Per amore, Dio si è rivelato e si è donato all'uomo. Egli offre così una risposta definitiva e sovrabbondante agli interrogativi sul senso e sul fine della propria vita».

Per i genitori: Aiutate i genitori a capire che l'educazione dei figli è parte di questo disegno. Come loro desiderano il bene dei figli e si fanno vicini nei momenti di bisogno, così il Padre ha fatto con l'umanità mandando Gesù.

**Conclusione:** Gesù viene nella nostra vita e attraverso di noi il suo amore può arrivare agli altri.

## **INTERIORIZZAZIONE**

**I bambini tornano nella sala iniziale dove intanto si sono soffermati i genitori. Segue un momento insieme.**

### **1. La casa del Padre**

**Obiettivo:** riconoscere che Gesù ci insegna ad amare come il Padre

*Ogni famiglia riceve un grande cuore. Dentro il cuore deve scrivere:*

«Nella nostra casa vogliamo assomigliare al Padre quando...» - ad esempio- perdoniamo, aspettiamo, ascoltiamo, cerchiamo chi è triste, chiediamo scusa, ecc. Poi ogni famiglia presenta una frase.

**I cuori vengono poi attaccati dalla famiglia nella seconda sezione del cartellone dal titolo «La casa del Padre» in cui si può disegnare Dio a braccia aperte o una casa aperta o altri simboli che richiamino al tema.**

### **2. La porta sempre aperta**

**Obiettivo:** riconoscere che Gesù ci insegna a mettere in pratica lo stile del Padre

Ogni famiglia riceve una piccola porta di carta.

Davanti alla porta scrive: «Nella nostra famiglia vorremmo aprire la porta a...»

Esempi: **più ascolto – perdono – pazienza – dialogo – tempo insieme – preghiera – tenerezza – accoglienza.**

All'interno della porta: «Il nostro primo piccolo passo sarà...»

La famiglia sceglie insieme un gesto concreto da vivere durante la settimana. Le porte vengono poi attaccate alla grande casa.

**Messaggio:** «La casa del Padre non è soltanto il luogo dove torniamo. È il luogo che impariamo a costruire anche nelle nostre famiglie.»

### **3. Adesso tocca a noi**

**Obiettivo:** accogliere l'amore di Gesù e trasformarlo in un gesto concreto di gioia, pace e speranza.

Ogni famiglia riceve un cartoncino e prepara un **biglietto di Natale** da donare durante il tempo di Avvento a una persona che desidera raggiungere con un gesto di affetto: una persona sola, un anziano, un amico, un familiare o qualcuno che sta attraversando un momento difficile.

Nel biglietto, oltre agli auguri, la famiglia può scrivere una breve frase di speranza, di vicinanza o di gratitudine, perché chi lo riceverà possa sentirsi accolto, pensato e amato.

#### **4. “Biglietto dell’impegno”**

**Obiettivo:** *accogliere l’amore di Gesù e trasformarlo in un gesto concreto di attenzione, condivisione e amore verso gli altri.*

Gesù viene nella nostra vita e, per accoglierlo, siamo chiamati a fargli spazio nel nostro cuore e nelle nostre relazioni. Ma come possiamo farlo concretamente?

Ogni famiglia riceve un biglietto con alcune possibili strade per vivere durante l’Avvento l’amore ricevuto da Gesù:

1. dedicare del tempo a una persona sola;
2. fare visita a qualcuno che ne ha bisogno;
3. compiere un gesto di riconciliazione;
4. aiutare concretamente chi è in difficoltà;
5. condividere qualcosa con chi ha meno;
6. regalare una parola di conforto e di speranza;
7. accorgersi di una persona che spesso viene ignorata;
8. vivere un momento di preghiera in famiglia per una persona in difficoltà.

La famiglia sceglie una delle proposte e la scrive sul proprio biglietto, trasformandola nel proprio impegno per il tempo di Avvento.

Il biglietto viene poi portato a casa e custodito come segno della strada scelta per preparare il cuore alla venuta di Gesù.

**L’animatore conclude:** “Gesù viene. Preparargli la strada significa fare spazio al suo amore nella nostra vita. E quando lasciamo che il suo amore passi attraverso di noi, possiamo portare gioia, pace e speranza a qualcuno che incontriamo. Adesso tocca a noi: quale strada scegliamo?”

### **CONCLUSIONE**

**Si prevede una preghiera semplice, accompagnata da un bans finale fatto dalle famiglie insieme.**

#### **Preghiera finale**

**1.** Quando ci allontaniamo, tu ci cerchi con pazienza.

Quando abbiamo paura, tu ci aspetti.

Quando ritorniamo a te, ci accogli con gioia.

Grazie, Padre, perché il tuo amore non finisce mai.

Aiuta le nostre famiglie a volerci bene come fai tu:

a perdonarci, ad ascoltarci, a cercarci

quando ci sentiamo soli, a fare pace dopo ogni litigio.

Resta sempre con noi, Signore.

**2.** Padre, siamo tornati.

Ognuno porta con sé la propria estate, le proprie gioie, le proprie fatiche e le proprie attese.

Tu ci aspetti senza stancarti.

Quando ci allontaniamo, non smetti di cercarci.

Quando torniamo, non ci umili, ma ci vieni incontro.

In Gesù ci hai mostrato il tuo volto.  
Insegnaci ad amare come ami Tu.  
A perdonare.  
A fare il primo passo.  
Ad accogliere.  
A gioire quando qualcuno ritorna.  
Fa' delle nostre famiglie una casa dove nessuno abbia paura di tornare.  
Amen.

### 3. Preghiera: "Vieni, Gesù"

Signore Gesù,  
grazie perché sei il dono dell'amore del Padre.  
In questo Avvento  
prepariamo il nostro cuore ad accoglierti.  
Vieni nelle nostre famiglie,  
porta pace nelle nostre case  
e insegnaci ad amarci, perdonarci e aiutarci.  
Fa' che il tuo amore,  
che abbiamo ricevuto come un dono,  
possa arrivare agli altri  
attraverso le nostre parole e i nostri gesti.  
Vieni, Gesù, nel nostro cuore  
e fa' di noi piccoli segni del tuo amore.  
Amen.

#### Bans finale

##### Padre Nostro

<https://youtu.be/IdUvzujZme0?si=xh0dSSEJVNf9k21d>



#### «IL BANCHETTO DEL PADRE»

Il banchetto esprime la gioia del Padre per il figlio ritrovato. Anche Gesù siede a tavola con i peccatori: la tavola diventa così segno di perdono, amicizia, accoglienza e gioia.  
Per concludere l'incontro, preparare un piccolo momento conviviale con qualcosa di semplice da condividere: aperitivo, dolcetti, cioccolata o una bevanda analcolica.  
Al centro del tavolo collocare il cartello: **«NELLA CASA DEL PADRE C'È POSTO PER TUTTI»**.  
Ogni famiglia riceve un piccolo biglietto con la frase: **«La festa comincia quando qualcuno fa il primo passo verso l'altro»**.

#### PRODOTTO FINALE DELL'INCONTRO

Uno degli oggetti realizzati durante le attività della fase di interiorizzazione:

- Un grande cartellone intitolato "Nella casa del Padre" con le pecore dell'accoglienza, i cuori delle famiglie, una grande figura del Padre con le braccia aperte.

#### Oppure intorno verranno collocate:

- le valigie delle aspettative dell'accoglienza;
- i cuori dei bambini;
- le porte delle famiglie con il loro impegno concreto;
- le parole emerse dalla riflessione sul film;

Al centro della casa la frase: **«GESÙ CI RIVELA L'AMORE DEL PADRE»**

Sulla porta della casa: **«TORNA A CASA: IL PADRE TI ASPETTA»**

Il cartellone può rimanere per tutto l'anno e diventare il segno del cammino delle famiglie. Negli incontri successivi si potranno aggiungere altre "finestre", "porte" o "mattoni" con ciò che la famiglia scopre e vive.

- Biglietto di Natale
- Biglietto dell'impegno
- Cuore con incollato Gesù bambino

### **Esperienze di Vita Cristiana**

Si consegna ai genitori la **"Preghiera Personale del Mattino"** (Vedi pagina dedicata alla fine del Sussidio).

### **Proposta di partecipare ad un impegno comunitario:**

- Organizzare un mercatino solidale per Natale (biscotti, decorazioni, torte, lavoretti fatti in casa, ecc.).
- Pranzo con le famiglie assistite dalla Caritas parrocchia
- Visita del "Presepe Vivente" di Termini Imerese (PA)

